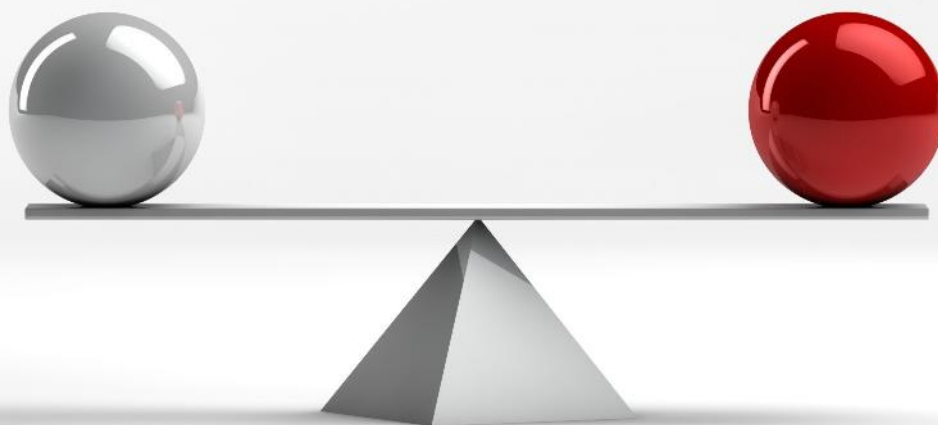


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento



COMUNE DI RANICA



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Indicatori	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Obiettivo di finanza pubblica	34
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	37
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	40
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	41
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46

SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Ordine pubblico e sicurezza	52
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	63
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	67
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	71
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	83
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	84
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	85
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Programmazione e fabbisogno del personale - segue	87
Opere pubbliche e investimenti programmati	88
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	89
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	91
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 0

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	6.020
Nati nell'anno	(+)	47
Deceduti nell'anno	(-)	53
Saldo naturale		-6
Immigrati nell'anno	(+)	204
Emigrati nell'anno	(-)	237
Saldo migratorio		-33
Popolazione al 31-12		5.981

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

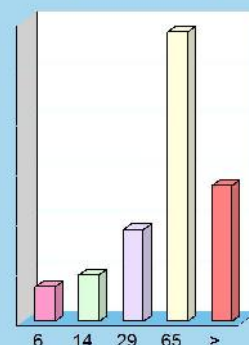
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.920
Femmine	(+)	3.061
Popolazione al 31-12		5.981

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	344
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	465
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	919
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.894
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.359
Popolazione al 31-12		5.981

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.505
Comunità / convivenze		1

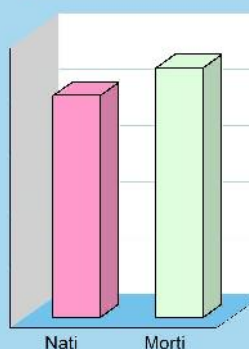
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,90

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		6.854
Anno finale di riferimento		2018

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	55	60	39	41	47
Deceduti nell'anno	(-)	41	55	49	38	53
Saldo naturale		14	5	-10	3	-6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	229	211	232	241	204
Emigrati nell'anno	(-)	234	225	2.085	205	237
Saldo migratorio		-5	-14	-1.853	36	-33
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,14	9,90	6,50	6,81	7,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	69,81	9,10	8,19	6,31	8,90

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	4
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	3
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	26
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA N. 18 CC DEL 10/06/2011
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA N. 6 CC DEL 24/01/2012 E N. 29 CC DEL 17/07/2012
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	182	180	180	180
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	337	331	331	331
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	229	244	244	244
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	27	27	27	27
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(ha.)	4	4	4	4
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	22.000	22.000	22.000	22.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.200	1.200	1.200	1.200
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	40

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Sistema di interventi e servizi sociali in attuazione L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Albino, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Villa di Serio, Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S.A., Peia, Vertova, Alzano L.do, Aviatice, Cene, Selvino, ASL, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	L'accordo è operativo e approvato il 21/03/2012 dall'Assemblea dei soci. Il 16/12/2016 è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società e la contestuale approvazione delle modifiche allo statuto della società, scioglimento dei patti parasociali e l'adozione della convenzione per la gestione associata
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2013

Convenzione dei Sistemi Bibliotecari Bergamaschi

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2019. Approvato dalle assemblee dei comuni afferenti ai Sistemi bibliotecari della provincia di Bergamo. Approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 26/11/2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

NUOVA CONVENZIONE ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE SERIANA

Soggetti partecipanti	COMUNI PROVINCIA DI BERGAMO
Impegni di mezzi finanziari	FONDI ORDINARI DI BILANCIO
Durata	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2021
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Soggetti partecipanti	Comune di Alzano Lombardo quale ente capofila, Albino, Nembro, Pradalunga
Impegni di mezzi finanziari	Il progetto iniziale prevedeva contributo regionale, cofinanziamento dei Comuni e finanziamenti da privati
Durata	L'Accordo è operativo. Deliberazione di GC N. 48 del 03/05/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/05/2012

PARCO LOCALE INTERESSE SOVRACOMUNALE "NATURAL SERIO"

Soggetti partecipanti	COMUNITA' MONTANA, ALBINO, ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA
Impegni di mezzi finanziari	tutelare e valorizzare il territorio compreso nel perimetro individuato nella planimetria allegata alla delibera consiliare n. 51 del 25/11/2016 che consenta: a) la promozione di un nuovo equilibrio territoriale tra ambiti urbanizzati e ambiente fluviale attraverso la realizzazione di un ampio e integrato sistema di spazi aperti di valore naturalistico, connessi da un'organica rete di percorsi a carattere ludico-creativo e qualificati dalla presenza di attrezzature di rilevante interesse pubblico, dal recupero di aree degradate e dalla ricostruzione di fasce di continuità biologica; b) la conservazione attiva del patrimonio paesaggistico e ambientale con particolare riferimento alle componenti storico-architettoniche, botanico-naturalistiche e faunistiche; c) la fruizione dell'area Parco da parte dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività partecipate e la diffusione di studi e ricerche riguardanti il territorio del Parco e l'educazione ambientale.
Durata	anni 6: dal 25/11/2016 al 24/11/2022
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	25/11/2016

ASSOC. ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA LOMBARDIA

Soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA € 200,00=
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

INDICATORI

INDICE		2013	2014	2015
Grado di autonomia finanziaria	=	86,34%	97,41%	97,75%
Grado di autonomia impositiva	=	61,00%	68,74%	68,82%
Intervento statale	=	1,95%	1,46%	1,04%
Intervento regionale	=	0,26%	0,42%	0,51%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	=	70,66%	70,57%	70,41%
Incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie	=	29,34%	29,43%	29,59%

INDICE		2013	2014	2015
Pressione entrate proprie pro-capite	=	€ 517,03	€ 624,97	€ 600,85
Pressione tributaria pro-capite	=	€ 365,32	€ 441,01	€ 423,07
Trasferimenti statali procapite	=	€ 11,70	€ 9,36	€ 11,42
Trasferimenti regionali procapite	=	€ 1,55	€ 2,69	€ 2,86

INDICE		2013	2014	2015
Rigidità strutturale	=	43,10%	25,05%	24,56%
Rigidità per costo personale	=	25,31%	22,78%	23,72%
Rigidità per indebitamento	=	17,80%	2,27%	0,83%

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

N.	Descrizione	Strutturalmente deficitarie
01	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
02	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
03	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
04	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
05	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
06	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
07	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
08	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
09	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

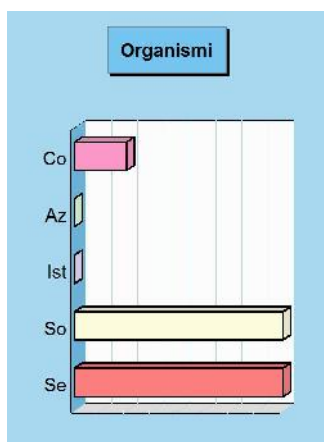
Gestione del personale e rispetto dei vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	4	4	4	4
Totale		9	9	9	9

CONSORZIO PARCO DEI COLLI - BERGAMO

Enti associati	COMUNI: ALME', BERGAMO, MOZZO, PALADINA, PONTERANICA, RANICA SORISOLE, TORRE BOLDONE, VALBREMBO, VILLA D'ALME', AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BERGAMO
Attività e note	Salvaguardia e valorizzazione equilibrio tra natura e presenza umana

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

Enti associati	COMUNI DI: ALBINO, ALZANO LOMBARDO, AVIATICO, CASNIGO, CENE, COLZATE, FIORANO AL SERIO, GAZZANIGA, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA, SELVINO, VERTOVA, VILLA DI SERIO, CASNIGO, CAZZANO S. ANDREA, GANDINO, LEFFE, PEIA
Attività e note	Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti; realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti; gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge; gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali; studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

UNIACQUE SPA

Enti associati	PROVINCIA DI BERGAMO E COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
Attività e note	Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti; realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti; gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge; gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali; studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL

Enti associati	COMUNITA' MONTANA E COMUNI DI: ALBINO, ALZANO LOMBARDO, AVIATICO, CASNIGO, CAZZANO S. ANDREA, CENE, COLZATE, FIORANO AL SERIO, GANDINO, GAZZANIGA, LEFFE, NEMBRO, PEIA, PRADALUNGA, RANICA, SELVINO, VERTOVA, VILLA DI SERIO.
Attività e note	Esercizio delle attività connesse e inerenti la gestione dei servizi sociali, assistenziali, sanitari e della tutela dei minori

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Enti associati	COMUNI DI: ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA.
Attività e note	Gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale dei comuni soci

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi	MT SPA di Santarcangelo di Romagna
Attività e note	scadenza 31/12/2016

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi	SARIDA SRL
Attività e note	decorrenza 01/01/2017

SERVIZIO METANO

Soggetti che svolgono i servizi	2I RETE GAS SPA di Milano
Attività e note	

GESTIONE CAMPI DA TENNIS, GESTIONE CAMPO DI CALCIO E PISTA PER L'ATLETICA

Soggetti che svolgono i servizi A.S.D.C. SPORTIVO di Ranica

Attività e note

GESTIONE CAMPI BOCCE

Soggetti che svolgono i servizi ASD BOCCIOFILIA CASABELLA 3000 di Ranica

Attività e note

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2016	39.401,85	0,00

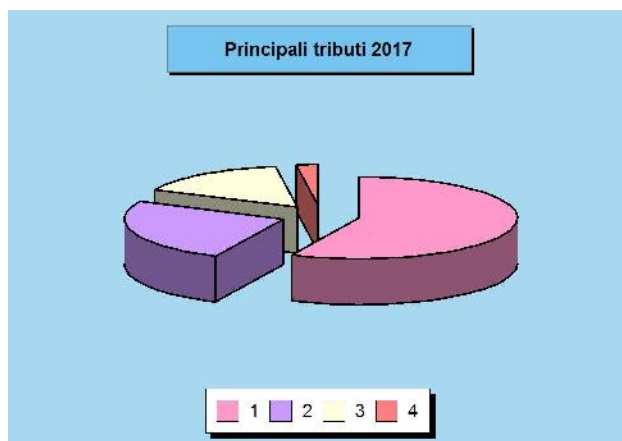
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	928.129,00	56,9 %	928.129,00	928.129,00
2 TARI	410.000,00	25,2 %	410.000,00	410.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	255.000,00	15,7 %	255.000,00	255.000,00
4 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	35.550,00	2,2 %	35.550,00	35.550,00
Totale	1.628.679,00	100,0 %	1.628.679,00	1.628.679,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 928.129,00 2018: € 928.129,00 2019: € 928.129,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 410.000,00 2018: € 410.000,00 2019: € 410.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 255.000,00 2018: € 255.000,00 2019: € 255.000,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 35.550,00 2018: € 35.550,00 2019: € 35.550,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 REFEZIONE SCOLASTICA	265.000,00	39,5 %	265.000,00	265.000,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	3,0 %	20.000,00	20.000,00
3 SERVIZI PRIMA INFANZIA	45.000,00	6,7 %	45.000,00	45.000,00
4 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	26.000,00	3,9 %	26.000,00	26.000,00
5 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	19.000,00	2,8 %	19.000,00	19.000,00
6 CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO	275.000,00	41,0 %	275.000,00	275.000,00
7 COSAP	20.500,00	3,1 %	20.500,00	20.500,00
Totale	670.500,00	100,0 %	670.500,00	670.500,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 265.000,00 2018: € 265.000,00 2019: € 265.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00

Denominazione	SERVIZI PRIMA INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 45.000,00 2018: € 45.000,00 2019: € 45.000,00

Denominazione	SERVIZIO PASTI A DOMICILIO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 26.000,00 2018: € 26.000,00 2019: € 26.000,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 19.000,00 2018: € 19.000,00 2019: € 19.000,00

Denominazione	CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 275.000,00 2018: € 275.000,00 2019: € 275.000,00

Denominazione	COSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 20.500,00 2018: € 20.500,00 2019: € 20.500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

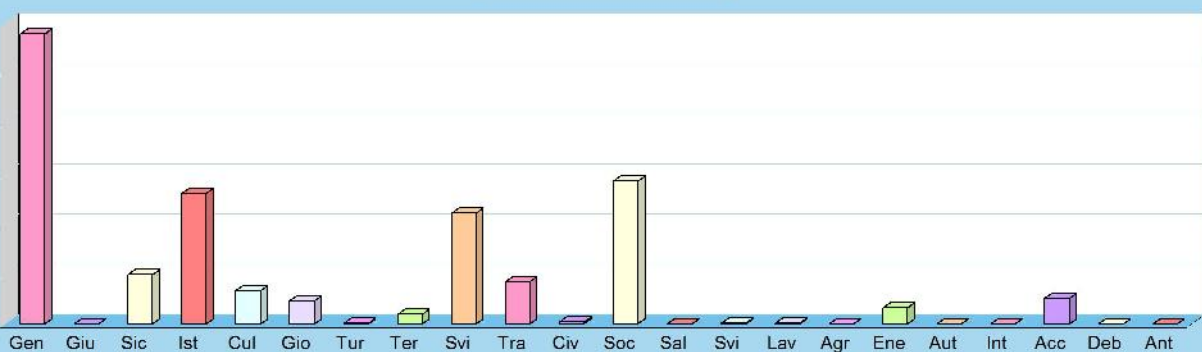
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.153.496,00	33,3 %	1.147.786,00	1.136.367,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	194.909,00	5,6 %	194.734,00	192.834,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	519.989,00	14,9 %	518.096,00	515.161,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	131.938,00	3,8 %	132.938,00	130.938,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	89.903,00	2,6 %	91.455,00	91.219,00
07 Turismo	Tur	910,00	0,0 %	910,00	910,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	38.483,00	1,1 %	38.383,00	38.383,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	439.445,00	12,6 %	438.545,00	438.245,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	167.365,00	4,8 %	166.847,00	166.847,00
11 Soccorso civile	Civ	7.800,00	0,2 %	7.800,00	7.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	567.012,00	16,3 %	559.952,00	550.252,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.700,00	0,0 %	1.700,00	1.700,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	200,00	0,0 %	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	63.500,00	1,8 %	63.500,00	63.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	101.821,00	2,9 %	115.594,00	133.466,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.481.471,00	100,0 %	3.481.440,00	3.470.722,00

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.437.649,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	582.477,00	135.016,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.553.246,00	142.050,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	395.814,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	272.577,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	115.249,00	77.400,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.316.235,00	192.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	501.059,00	809.228,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	23.300,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.677.216,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	5.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	190.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	350.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	78.870,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	10.433.633,00	1.583.694,00	0,00	78.870,00	30.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.437.649,00	100.000,00	3.537.649,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	582.477,00	135.016,00	717.493,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.553.246,00	142.050,00	1.695.296,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	395.814,00	48.000,00	443.814,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	272.577,00	27.000,00	299.577,00
07 Turismo	2.730,00	0,00	2.730,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	115.249,00	77.400,00	192.649,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.316.235,00	192.000,00	1.508.235,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	501.059,00	809.228,00	1.310.287,00
11 Soccorso civile	23.300,00	3.000,00	26.300,00
12 Politica sociale e famiglia	1.677.216,00	50.000,00	1.727.216,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.000,00	0,00	9.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	5.100,00	0,00	5.100,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	600,00
17 Energia e fonti energetiche	190.500,00	0,00	190.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	350.881,00	0,00	350.881,00
50 Debito pubblico	78.870,00	0,00	78.870,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale	10.542.503,00	1.583.694,00	12.126.197,00

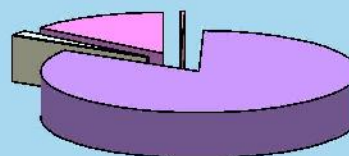
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	112.341,61
Immobilizzazioni materiali	22.487.298,74
Immobilizzazioni finanziarie	16.525,00
Rimanenze	0,00
Crediti	528.857,76
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.826.649,06
Ratei e risconti attivi	1.506,40
Totale	26.973.178,57

Composizione dell'attivo

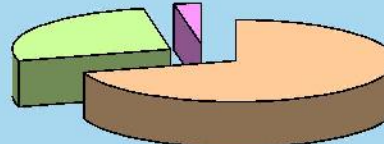


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19.008.132,93
Conferimenti	7.222.854,79
Debiti	742.190,85
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	26.973.178,57

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

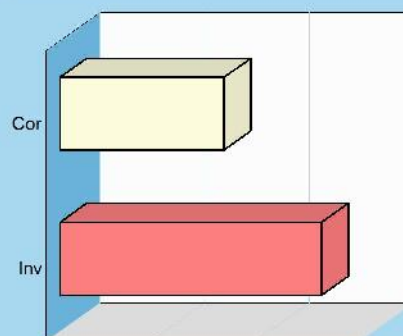
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	61.421,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	17.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		125.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	78.421,00	125.000,00

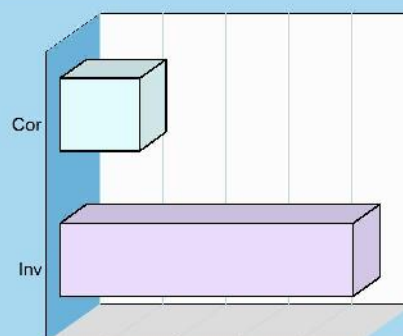
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	112.842,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	14.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		467.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	126.842,00	467.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	2.530.374,67	2.346.389,00	2.344.222,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	82.875,87	88.145,00	78.421,00
Tit.3 - Extratributarie	1.063.305,88	1.105.973,00	1.083.082,00
Somma	3.676.556,42	3.540.507,00	3.505.725,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	367.655,64	354.050,70	350.572,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	3.663,00	2.972,00	2.254,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.663,00	2.972,00	2.254,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	3.663,00	2.972,00	2.254,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	367.655,64	354.050,70	350.572,50
Esposizione effettiva	3.663,00	2.972,00	2.254,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	363.992,64	351.078,70	348.318,50

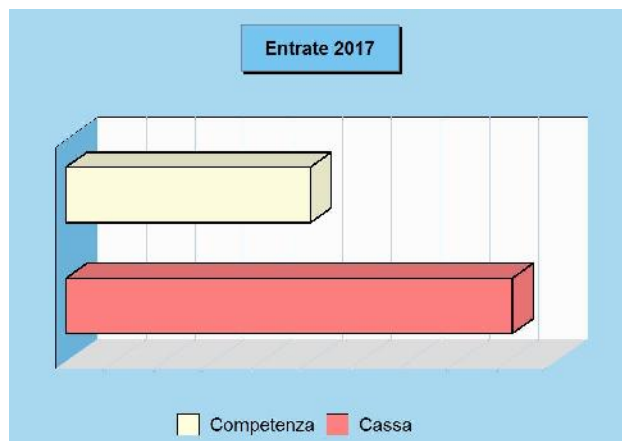
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

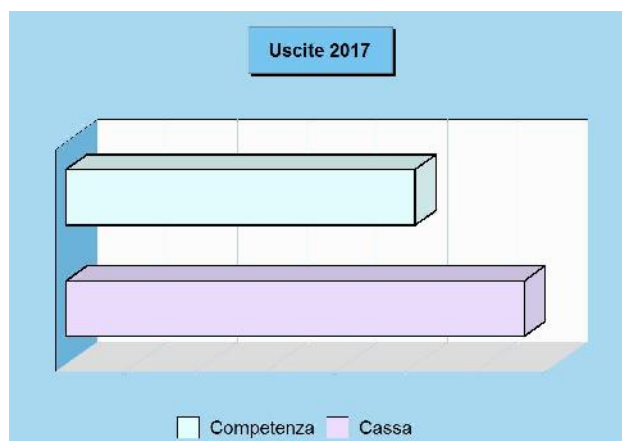
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.344.222,00	2.654.356,09
Trasferimenti	78.421,00	80.169,35
Extratributarie	1.083.082,00	1.253.507,00
Entrate C/capitale	564.100,00	647.100,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	842.000,00	847.272,04
Fondo pluriennale	61.618,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.617.735,27
Totale	4.983.443,00	9.110.139,75



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.481.471,00	3.913.723,03
Spese C/capitale	608.642,00	1.604.980,90
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	41.330,00	41.330,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	842.000,00	972.752,57
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.983.443,00	6.542.786,50



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	2.348.222,00	2.348.222,00
Trasferimenti	68.421,00	58.421,00
Extratributarie	1.086.616,00	1.086.616,00
Entrate C/capitale	670.000,00	203.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	842.000,00	842.000,00
Fondo pluriennale	47.618,00	47.618,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.072.877,00	4.595.877,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	3.481.440,00	3.470.722,00
Spese C/capitale	721.026,00	254.026,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	18.411,00	19.129,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	842.000,00	842.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.072.877,00	4.595.877,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.344.222,00
Trasferimenti correnti	(+)	78.421,00
Extratributarie	(+)	1.083.082,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	31.242,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	22.910,00
Risorse ordinarie		3.451.573,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	47.618,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	23.610,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		71.228,00
Totale		3.522.801,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.481.471,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	41.330,00
Impieghi ordinari		3.522.801,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.522.801,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	564.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	23.610,00
Risorse ordinarie		540.490,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	14.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	54.152,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		68.152,00
Totale		608.642,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	608.642,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		608.642,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		608.642,00

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	3.522.801,00
Investimenti	(+)	608.642,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Entrate destinate alla programmazione		4.141.443,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	842.000,00
Altre entrate		842.000,00
Totale bilancio		4.983.443,00

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	3.522.801,00
Investimenti	(+)	608.642,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.141.443,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	842.000,00
Altre uscite		842.000,00
Totale bilancio		4.983.443,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.522.801,00	3.522.801,00
Investimenti	608.642,00	608.642,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	842.000,00	842.000,00
Totale	4.983.443,00	4.983.443,00

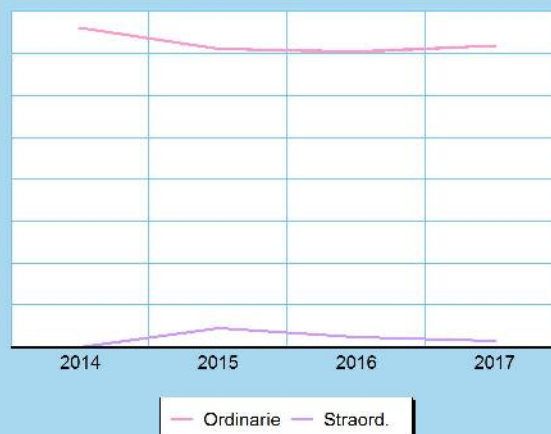
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

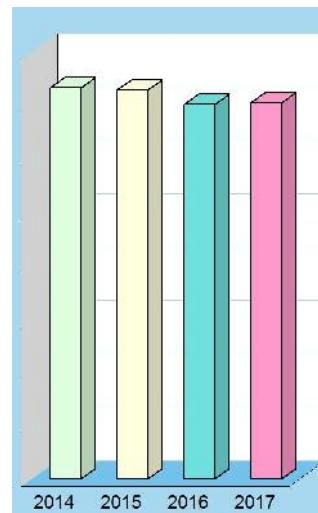
Entrate		2017
Tributi	(+)	2.344.222,00
Trasferimenti correnti	(+)	78.421,00
Extratributarie	(+)	1.083.082,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	31.242,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	22.910,00
Risorse ordinarie		3.451.573,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	47.618,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	23.610,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		71.228,00
Totale		3.522.801,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	2.654.900,08	2.441.718,00	2.346.389,00
Trasferimenti correnti	(+)	99.855,42	72.801,00	88.145,00
Extratributarie	(+)	1.107.406,78	1.110.909,00	1.105.973,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	41.572,00	32.358,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	203.599,00	163.455,00	124.018,00
Risorse ordinarie		3.658.563,28	3.420.401,00	3.384.131,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	217.472,59	118.402,73
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	217.472,59	118.402,73
Totale		3.658.563,28	3.637.873,59	3.502.533,73



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

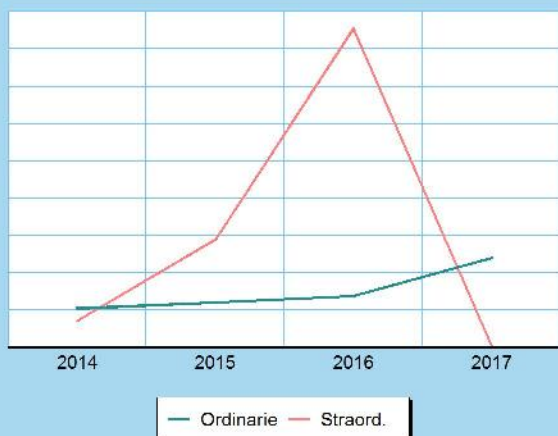
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento



Fabbisogno 2017

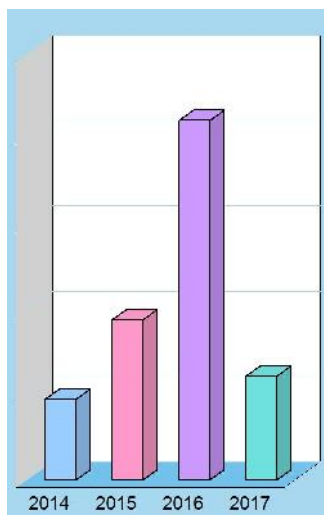
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.522.801,00	3.522.801,00
Investimenti	608.642,00	608.642,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	842.000,00	842.000,00
Totale	4.983.443,00	4.983.443,00

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	564.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	23.610,00
Risorse ordinarie		540.490,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	14.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	54.152,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		68.152,00
Totale		608.642,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	269.179,28	300.703,00	335.548,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		269.179,28	300.703,00	335.548,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	220.263,81	1.540.818,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	212.824,00	73.190,24
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	203.599,00	205.027,00	156.376,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		203.599,00	638.114,81	1.770.384,94
Totale		472.778,28	938.817,81	2.105.932,94



DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

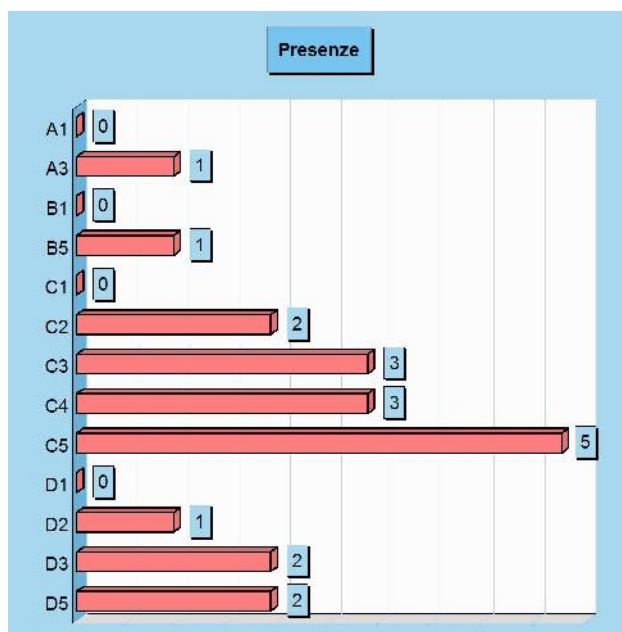
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento alla data del 31/12/2016. All'inizio del 2017 si procederà ad assumere le seguenti figure professionali per le quali nel mese di dicembre 2016 sono state espletate le procedure di mobilità e concorso:

- Specialista attività amministrative (procedura di mobilità): data di assunzione 1/2/2017;
- Istruttore amministrativo (procedura di mobilità): data di assunzione 16/1/2017;
- Istruttore amministrativo (concorso riservato L.68/1999): assunzione nei primi mesi del 2017.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 2 aree	3	0
A3	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 1 area	1	0
B5	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 3 aree	5	0
C2	Presente in 2 aree	3	2
C3	Presente in 3 aree	3	3
C4	Presente in 2 aree	3	3
C5	Presente in 4 aree	5	5
D1	Presente in 1 area	1	0
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 2 aree	2	2
D5	Presente in 2 aree	2	2
	Personale di ruolo	31	20
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		20



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERAIO - SEPPELLITORE -	1	0
A3	OPERAIO - SEPPELLITORE -	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	0
C3	GEOMETRA	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	GEOMETRA	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1
D5	FUNZIONARIO ATTIVITA' TE	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	0
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	SPECIALISTA ATTIVITA' VIGI	1	1

Area: Aff. generali e servizi person

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	CUSTODE - MANUTENTORE	2	0
B1	OPERATORE AMM.VO MESS	1	0
B5	OPERATORE SOCIO ASSIST	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	3	0
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	ASS.BIBLIOTECA - ADDETTO	2	2
C5	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1
D1	SPECIALISTA ATTIVITA' AMM	1	0
D2	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D3	SPECIALISTA ATTIVITA' AMM	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la riduzione del fondo di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.344.222,00	2.348.222,00	2.348.222,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	78.421,00	68.421,00	58.421,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.083.082,00	1.086.616,00	1.086.616,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	564.100,00	670.000,00	203.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV entrata	(+)	61.618,00	47.618,00	47.618,00
FPV in conto capitale finanziato da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		4.131.443,00	4.220.877,00	3.743.877,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.481.471,00	3.481.440,00	3.470.722,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	608.642,00	721.026,00	254.026,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	79.833,00	101.190,00	120.794,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV in conto capitale finanziato da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		4.010.280,00	4.101.276,00	3.603.954,00
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	4.131.443,00	4.220.877,00	3.743.877,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	4.010.280,00	4.101.276,00	3.603.954,00
Parziale (A-B)		121.163,00	119.601,00	139.923,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		121.163,00	119.601,00	139.923,00

Considerazioni e valutazioni

La Legge n. 164 del 12 agosto 2016, successivamente modificata e integrata dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario. I provvedimenti hanno allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio a decorrere dall'anno 2016.

Le nuove regole

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è stato fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti sono spariti i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che sono stati sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

La legge di bilancio 2017 stabilisce, inoltre, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (sia di parte corrente che in c/capitale) nel computo del saldo finale di competenza per il triennio 2017 - 2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Conclusioni

La Legge n. 164/2016 ha rappresentato certamente un'apertura importante nei confronti dei Comuni.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Ranica, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 468 della legge di bilancio 2017.

Negli ultimi anni il Comune di Ranica ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2017-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-2.167,00	2.346.389,00	2.344.222,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.652.203,00	1.666.493,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		694.186,00	677.729,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.346.389,00	2.344.222,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	2.124.372,12	1.948.301,00	1.652.203,00	1.666.493,00	1.670.493,00	1.670.493,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	530.527,96	493.417,00	694.186,00	677.729,00	677.729,00	677.729,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.654.900,08	2.441.718,00	2.346.389,00	2.344.222,00	2.348.222,00	2.348.222,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva. Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- **IMU**,

Viene riproposta l'imposta già esistente, aggiornata con le modifiche introdotte dai D.L. n. 102/2013 e n. 133/2013 che,

convertiti in legge nel corso del 2013, hanno esentato l'abitazione principale e disciplinato in modo diverso il trattamento di altri cespiti e immobili; nonché dalla legge n. 208/2015 che ha introdotto nuove riduzioni (abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito e abitazioni locate a canone concordato) ed esenzioni (unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica).

Mantenendo le aliquote ormai consolidate (4‰ per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7; e 8,5‰ per le altre fattispecie non escluse o non esenti dall'imposta) si prevede, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, l'importo di € 928.129=. Ciascuno dei suddetti importi sono al netto della quota di € 167.052,30= trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale;

In ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è altresì previsto l'importo di € 19.000= per il recupero dell'evasione sul medesimo tributo.

- TASI

A decorrere dal 2016 la TASI non è più dovuta sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). A seguito di detta esclusione lo Stato provvede al ristoro della minore entrata che, per l'anno 2016 è stata pari a complessive € 482.446,26=.

Anche per l'anno 2017 sono confermate:

- l'aliquota del 2 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9;
- la detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, fino ad un massimo di otto figli, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'azzeramento dell'aliquota base per tutte le fattispecie imponibili diverse dall'abitazione principale.

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, è previsto lo stanziamento di € 5.214=, oltre a € 5.000= per il recupero dell'evasione sulla medesima imposta.

- Addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 confermata anche per il 2017, è pari allo 0,3%. Il gettito previsto ammonta ad € 255.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

- Tassa sui rifiuti (TARI)

prevede la copertura integrale del costo del servizio di igiene ambientale. Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

In via transitoria, fino all'emanazione del regolamento ministeriale che stabilisce i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa, si applicherà la disciplina prevista dal DPR 158/1999.

Per le istituzioni scolastiche resta ferma la disciplina prevista dall'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti. Il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario del costo del servizio, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.

Le modalità di accertamento delle superfici resteranno invariate: si effettueranno controlli incrociati con i movimenti anagrafici, con le agibilità e le abitabilità rilasciate dall'ufficio tecnico e con le comunicazioni dell'ufficio commercio. La riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 ammonta a € 410.000= oltre a € 1.000=, previsti a titolo di recupero evasione;

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 446/97, a decorrere dall'anno 1998, i Comuni possono, con regolamento adottato secondo la normativa prevista dall'art. 52 dello stesso D. Lgs. n. 446/97, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone a base di tariffa.

Questo Comune ha ritenuto di non usufruire di tale facoltà continuando quindi ad applicare l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

Anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 vengono mantenute le tariffe già in vigore dal 1 gennaio 1998.

A decorrere dall'anno 2002, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni e integrazioni, l'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, non è dovuta se la superficie complessiva non supera i cinque metri quadrati.

L'applicazione del succitato articolo di legge ha comportato una riduzione complessiva dell'imposta di € 4.592,35 delle somme accertate contabilmente per l'anno 2001. Le minori entrate derivanti dall'attuazione del succitato art. 17, ragguagliate all'entità riscossa nell'esercizio 2001, dal 2011 sono state fiscalizzate attraverso il Fondo Sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà.

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è previsto lo stanziamento di € 35.550= per l'imposta sulla pubblicità ed € 4.200= per il diritto sulle pubbliche affissioni.

Per l'imposta sulla Pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni, a far data dal 01/01/2017, responsabile è la ditta SARIDA SRL con sede a con sede a Sestri Levante, alla quale con determina n. 460 R.G. del 15/11/2016 il responsabile del settore Servizi Finanziari e tributari ha affidato in concessione il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2021.

Per tutti gli altri tributi il funzionario responsabile è il responsabile del settore "Servizi Finanziari e Tributari": Marilisa Togni.

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", dove è allocato il Fondo di solidarietà previsto, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 in € 665.064=.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito nel 2013, è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

A seguito dell'abolizione dei gettiti IMU e TASI, a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà viene incrementato di un importo complessivo di 3.767,45 milioni di euro. Tale importo viene ripartito ai Comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale.

Per l'anno 2016, il Comune di Ranica ha ricevuto i seguenti importi per i tributi aboliti:

- TASI abitazione principale: € 482.446,26=,
- IMU (locazione, canone concordato, comodati): € 2.237,67=

Con Decreto Ministeriale sono altresì stabilite le quote che, anno per anno, saranno devolute ai Comuni tenendo conto della determinazione dei fabbisogni standard.

L'importo del fondo di solidarietà è stato previsto in base alle indicazioni della legge ma è privo dei requisiti di certezza necessari per poter determinare in via definitiva le risorse disponibili per il Comune. La certezza circa la dimensione effettiva delle risorse acquisibili con il suddetto Fondo potrà aversi soltanto a seguito della pubblicazione sul sito del Ministero degli importi per l'anno 2017.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

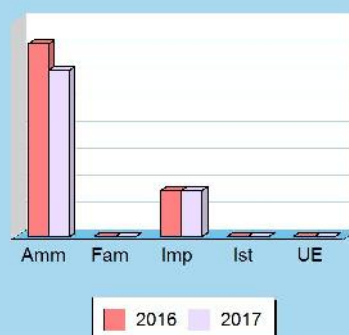
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-9.724,00	88.145,00	78.421,00
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		71.145,00	61.421,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		17.000,00	17.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		88.145,00	78.421,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	92.505,42	55.801,00	71.145,00	61.421,00	61.421,00	51.421,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	7.350,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	99.855,42	72.801,00	88.145,00	78.421,00	68.421,00	58.421,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti dello Stato riguardano:

- 1) contributo sulla rata di ammortamento di un mutuo concesso ai sensi della legge n. 65/1987 e s.m.i.: € 7.221= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- 2) consultazioni elettorali: € 24.000= per ciascuno degli anni 2017 e 2018 ed € 14.000= per il 2019;
- 3) altri trasferimenti: € 1.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

I trasferimenti della Regione riguardano:

- 1) dote sport: € 1.200= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- 2) attività sociali: € 20.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

Altri trasferimenti riguardano:

- Trasferimento della Provincia per servizio assistenza scolastica scuola secondaria di 2° grado: € 3.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- Trasferimento dal Ministero dell'Istruzione per fornitura pasti ai docenti scuole dell'obbligo: € 5.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- Trasferimento regionale erogato tramite la società Servizi Sociosanitari Valseriana srl per la gestione dei servizi socio-assistenziali: € 7.000=per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- Trasferimento convenzione di Tesoreria: € 10.000= per l'anno 2017.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-22.891,00	1.105.973,00	1.083.082,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		843.570,00	826.550,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		105.807,00	101.000,00
Interessi (Tip.300)		520,00	520,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		156.076,00	155.012,00
Totale		1.105.973,00	1.083.082,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	905.242,10	835.253,00	843.570,00	826.550,00	830.084,00	830.084,00
Irregolarità e illeciti	60.767,59	111.000,00	105.807,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Interessi	892,70	520,00	520,00	520,00	520,00	520,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	140.504,39	164.136,00	156.076,00	155.012,00	155.012,00	155.012,00
Totale	1.107.406,78	1.110.909,00	1.105.973,00	1.083.082,00	1.086.616,00	1.086.616,00

Considerazioni e valutazioni

C.O.S.A.P.

Ai sensi dell'art. 63, del D. Lgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 31, comma 20, della Legge 23.12.1998, n. 448, a decorrere dall'anno 1999, i Comuni possono, con regolamento adottato secondo la normativa prevista dall'art. 52 dello stesso D. Lgs. 446/97, escludere l'applicazione nel proprio territorio della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche di cui al capo II, del D. Lgs. n. 507/97 e prevedere che l'occupazione, sia temporanea che permanente di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Questa Amministrazione Comunale, nella seduta consiliare del 29.12.1998, con delibera n. 71, ha approvato il regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche.

Per garantire il rispetto degli equilibri del bilancio, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, è prevista un'entrata di € 20.500=.

REFEZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO

Il servizio di refezione scolastica è esteso agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria. Gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza.

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, è prevista un'entrata di € 265.000=.

Dal settembre 2013 è stato attivato il servizio "pasti a domicilio", totalmente coperto dagli utenti. Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, è prevista un'entrata di € 26.000=.

IMPIANTI SPORTIVI

Per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di gruppi e/o associazioni sportive, è prevista, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 un'entrata di € 20.000=.

PROVENTI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL METANO

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di servizio per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale con la Società E.ON RETE OROBICA S.R.L. di Mantova (ora 2i Rete Gas S.p.A. con sede a Milano) per il periodo dal 01/10/2009 al 30/09/2021. Per la concessione si prevede di introitare, per ciascun anno, € 275.000= (comprensivo di IVA per € 49.590= che dovrà essere versata allo Stato).

CANONI DI LOCAZIONE - CONCESSIONE LOCALI

Questo Comune è proprietario di n. 6 alloggi realizzati in attuazione dell'abrogata legge regionale n. 16/1974, da assegnarsi sulla scorta del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 17 del 09.05.2003, nonché di n. 17 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre il Comune è proprietario, in Via Roma n. 42, di n. 2 alloggi soggetti al pagamento di un canone libero.

In ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è previsto l'importo di € 30.000=.

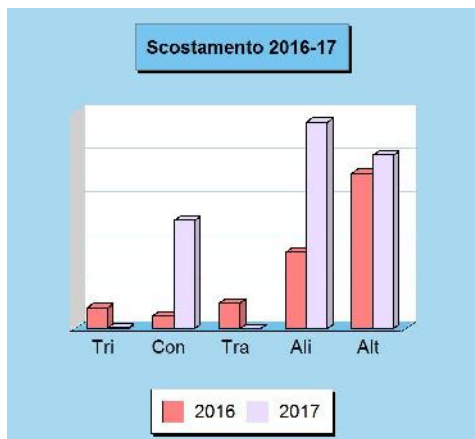
Per le aree occupate dalla Stazione Radio Base Wind, dal ripetitore della Telecom Italia Mobile spa e dalla Stazione Radio Base H3G e' previsto, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 , l'importo di € 41.915=

Per i locali concessi alle Associazioni è previsto, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 l'importo di € 9.400=; mentre per l'uso dei locali adibiti a bar , ubicati nell'edificio sito al centro del Parco di Via Conciliazione, e' prevista un'entrata annuale di € 6.500=.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	228.552,00	335.548,00	564.100,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		23.920,00	1.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		14.700,00	125.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		29.588,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		88.240,00	238.100,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		179.100,00	200.000,00
Totale		335.548,00	564.100,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	1.000,00	23.920,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	99.437,42	67.903,00	14.700,00	125.000,00	467.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	48.000,00	29.588,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	12.627,72	2.000,00	88.240,00	238.100,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	157.114,14	181.800,00	179.100,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	269.179,28	300.703,00	335.548,00	564.100,00	670.000,00	203.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2017 - 2019 sono previsti i seguenti **contributi** in conto capitale:

ANNO 2017:

- 1) Contributo Regione per realizzazione pista ciclopedonale di Via Matteotti € 100.000=
- 2) Contributo Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca per realizzazione centralina: € 25.000=

ANNO 2018:

- 1) Contributo Regione per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso - 2' lotto: € 282.000=;
- 2) Quota compartecipazione del Comune di Torre Boldone alla spesa per realizzazione pista ciclopedonale di Via Viandasso - 2' lotto: € 68.000=;
- 3) Contributo Regione per regimentazione idraulica via San Rocco e via Chignola Alta: € 100.000=;
- 4) Contributo G.S.E. per realizzazione stazione di ricarica veicoli elettrici € 17.000=

Alienazioni di aree

A seguito dell'alienazione del terreno di proprietà comunale sito in Via G. Zoppi, aggiudicato alla Cooperativa edilizia Valtesse SOC. COOP. DI Bergamo, con determina del responsabile del settore "Pianificazione e Gestione del Territorio" n. 279/2016 R.G., nel corso del 2017 verrà introitato l'importo di € 236.100=. Il 10% di detta entrata è destinata all'estinzione anticipata di mutui.

Permessi di costruire e sanzioni

Le previsioni di entrata dei proventi dei permessi di costruire relative al triennio 2017-2019 sono compatibili con lo strumento urbanistico vigente e ammontano a € 600.000= e cioè una previsione di € 200.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Il 10% di detto stanziamento è destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche; mentre l'8% della quota dei proventi per oneri di urbanizzazione secondaria è destinato alla Parrocchia per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate ai servizi religiosi.

Nel triennio non è previsto l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti.

In ciascuno dei succitati anni è altresì previsto l'importo di € 1.000= per sanzioni opere edilizie abusive.

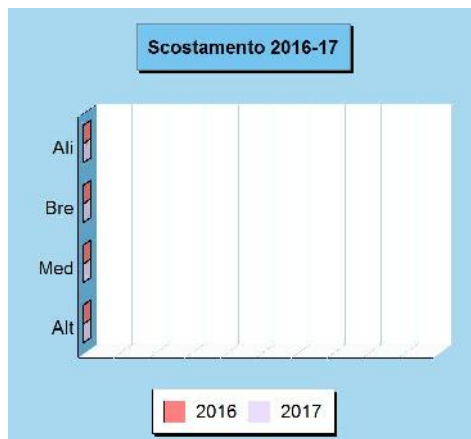
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2017-2019 non è prevista l'assunzione di mutui

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

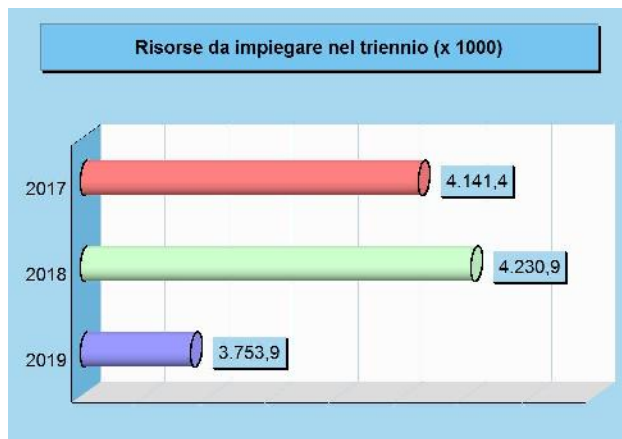
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

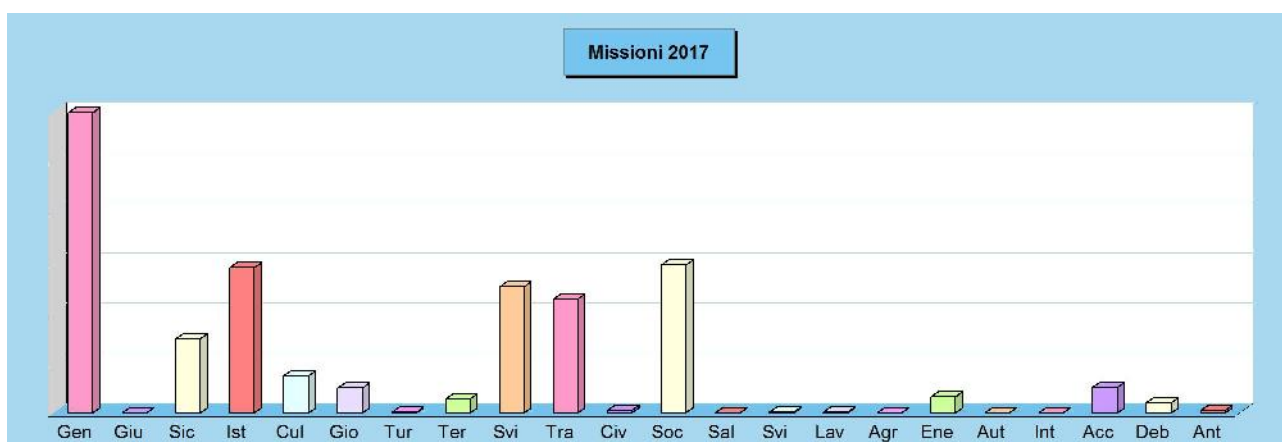
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	1.193.496,00	1.177.786,00	1.166.367,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	295.673,00	211.860,00	209.960,00
04 Istruzione e diritto allo studio	578.339,00	559.946,00	557.011,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	147.938,00	148.938,00	146.938,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	98.903,00	100.455,00	100.219,00
07 Turismo	910,00	910,00	910,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.283,00	69.183,00	69.183,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	502.445,00	561.545,00	444.245,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	452.093,00	604.097,00	254.097,00
11 Soccorso civile	8.800,00	8.800,00	8.700,00
12 Politica sociale e famiglia	587.012,00	574.952,00	565.252,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.700,00	1.700,00	1.700,00
16 Agricoltura e pesca	200,00	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	63.500,00	63.500,00	63.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	101.821,00	115.594,00	133.466,00
50 Debito pubblico	41.330,00	18.411,00	19.129,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programmazione effettiva	4.141.443,00	4.230.877,00	3.753.877,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

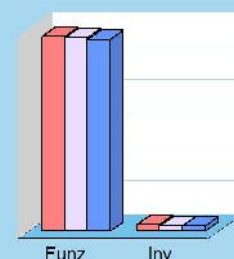
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.153.496,00	1.147.786,00	1.136.367,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.153.496,00	1.147.786,00	1.136.367,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 40.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.193.496,00	1.177.786,00	1.166.367,00

Destinazione spesa 2017-19

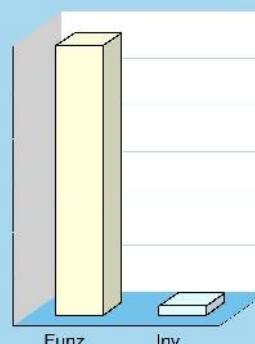


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	100.882,00	0,00	100.882,00
102 Segreteria generale	290.716,00	0,00	290.716,00
103 Gestione finanziaria	144.774,00	0,00	144.774,00
104 Tributi e servizi fiscali	62.210,00	0,00	62.210,00
105 Demanio e patrimonio	94.903,00	15.000,00	109.903,00
106 Ufficio tecnico	154.929,00	0,00	154.929,00
107 Anagrafe e stato civile	89.357,00	0,00	89.357,00
108 Sistemi informativi	51.215,00	17.000,00	68.215,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	83.847,00	0,00	83.847,00
111 Altri servizi generali	80.663,00	8.000,00	88.663,00
Totale	1.153.496,00	40.000,00	1.193.496,00

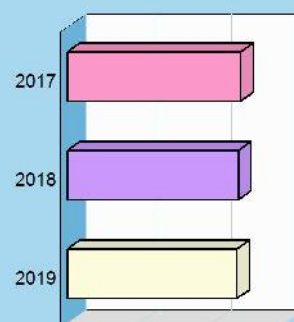
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	100.882,00	100.882,00	103.814,00
102 Segreteria generale	290.716,00	290.816,00	291.386,00
103 Gestione finanziaria	144.774,00	132.454,00	132.454,00
104 Tributi e servizi fiscali	62.210,00	71.210,00	68.210,00
105 Demanio e patrimonio	109.903,00	108.903,00	104.572,00
106 Ufficio tecnico	154.929,00	151.789,00	146.449,00
107 Anagrafe e stato civile	89.357,00	89.367,00	88.967,00
108 Sistemi informativi	68.215,00	59.515,00	59.315,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	83.847,00	83.847,00	83.847,00
111 Altri servizi generali	88.663,00	89.003,00	87.353,00
Totale	1.193.496,00	1.177.786,00	1.166.367,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

ORGANISMI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di

rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

ANAGRAFE E STATO CIVILE:

vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

vi rientrano tutte le attività relative ai servizi di statistica e dei sistemi informativi.

ALTRI SERVIZI GENERALI:

vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

INVESTIMENTI E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza (importo previsto nel triennio € 69.000=)

Relativamente alle attrezzature informatiche, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi (importo previsto nel triennio € 12.000=).

E' previsto l'acquisto del software PagoPA e l'aggiornamento di quelli esistenti in base alle nuove normative (importo previsto nel triennio € 20.000=)

PERSONALE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente. LSU e volontari

RISORSE STRUMENTALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**Contenuto della missione e relativi servizi**

Il servizio di Segreteria generale assicura assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permette il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), e consente inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. Il Settore continuerà la propria attività di aggiornamento e di adeguamento degli Uffici e dei Servizi alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati. L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione in entrata dei documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione; mentre la protocollazione in uscita verrà effettuata dai singoli uffici.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)**Contenuto della missione e relativi servizi**

Viene mantenuto il livello qualitativo dei servizi svolti (pur con molta difficoltà a causa dello stravolgimento delle norme di contabilità) rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari. Si propone in particolare di: promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (gestendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria), coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico-finanziarie, svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza, promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a

consuntivo dell'attività finanziaria), informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica, garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

Le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, in particolar modo la gestione dei tributi, che è particolarmente complessa da gestire a causa della dinamicità del sistema normativo da una parte e la carenza di personale del settore finanziario dall'altra, rendono necessario ricorrere all'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine, che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 30/09/2016 è stato deliberato di procedere all'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie (con esclusione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) nonché di riscossione coattiva delle entrate extratributarie dell'ente, per la durata di anni cinque, in base ai criteri stabiliti nella delibera stessa. A tal fine nell'anno 2017 è stato stanziato l'importo di € 44.500= mentre in ciascuno degli anni 2018 e 2019 è stato stanziato l'importo di € 50.000=.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Servizio di gestione del patrimonio: conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati; realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Contenuto della missione e relativi servizi

Vengono assolti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all'ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico l'adempimento relativo all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri richiede notevole dispendio di energie ed attenzione alle norme di attuazione della normativa stessa, visto il moltiplicarsi delle richieste. Nel corso del 2016 è stato attivato il progetto ICARO, per la registrazione delle nascite nei centri di nascita, che permetterà ai genitori di svolgere tutte le pratiche amministrative connesse a tale evento: iscrizione all'anagrafe, attribuzione del codice fiscale, scelta del pediatra, prenotazione della prima vaccinazione con un'unica procedura informatizzata, senza doversi spostare dall'Ospedale, ed il progetto CARTA D'IDENTITA'-DONAZIONE ORGANI per l'acquisizione del consenso alla donazione con trasmissione telematica al Centro Nazionale Trapianti. Procedo l'adempimento della ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con particolare attenzione alla formazione del personale. Verrà attivata la rilevazione e la conseguente trasmissione telematica anche degli eventi di separazione e divorzio effettuati davanti all'ufficiale di Stato Civile.

L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le eventuali estumulazioni straordinarie.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

E' garantito il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa. Nel corso del 2016 è stato attivato lo SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO, partendo dai procedimenti relativi all'Ufficio Tecnico, per essere a regime entro i primi mesi del 2017, come previsto dalla normativa vigente, salvo proroghe.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Contenuto della missione e relativi servizi

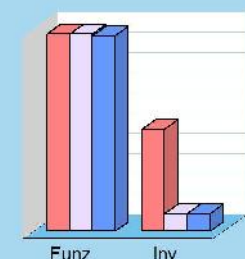
L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

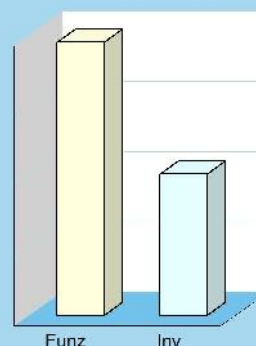
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	194.909,00	194.734,00	192.834,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		194.909,00	194.734,00	192.834,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.764,00	17.126,00	17.126,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.764,00	17.126,00	17.126,00
Totale		295.673,00	211.860,00	209.960,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	194.909,00	1.764,00	196.673,00
302 Sicurezza urbana	0,00	99.000,00	99.000,00
Totale	194.909,00	100.764,00	295.673,00

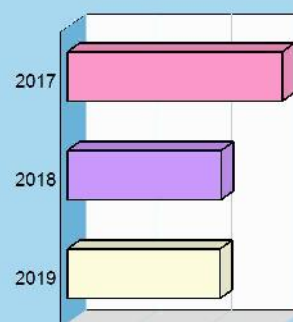
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	196.673,00	194.734,00	192.834,00
302 Sicurezza urbana	99.000,00	17.126,00	17.126,00
Totale	295.673,00	211.860,00	209.960,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. La missione sarà svolta in via prioritaria dalla Polizia Locale, chiamata a garantire, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, il presidio del territorio e la sicurezza urbana, assicurando il rispetto della norma e della legalità attraverso:

- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- il rispetto del codice stradale;
- il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- la diminuzione dei costi sociali ed economici dovuti ai problemi della mobilità;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale;

Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- il presidio del territorio, mediante uscite di pattugliamento, visione delle telecamere, ed attivando strategie di ascolto del bisogno, di raccolta di segnalazioni e di informazioni;
- la sicurezza e la fluidità della circolazione, intervenendo sulle criticità, proponendo progetti ed azioni di miglioramento sia in campo strutturale che educativo;
- la tutela ed il controllo del territorio, della qualità dell'ambiente, analizzando le aree a rischio, pianificando le azioni, integrandosi con tutti i soggetti competenti;
- l'assistenza ed il supporto alle persone che hanno subito episodi di criminalità, garantendo azioni di vicinanza attiva, di ascolto e di assistenza;
- La prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al controllo ed al rispetto delle regole nei locali con slot, vlt....

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Sviluppo del sistema di videosorveglianza urbana, per un importo di 99.000€, dando priorità ai punti più sensibili del territorio.

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica. Potranno essere previsti accordi per una gestione associata del servizio nei periodi di maggiore necessità.

Risorse strumentali e gestione del territorio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle previste in dotazione al servizio, così come risulta nell'inventario dei beni del comune. Altre dotazioni potranno essere acquistate in relazione alle necessità che emergeranno.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

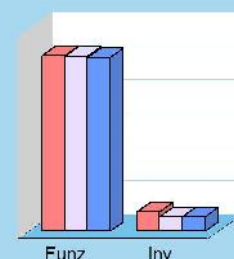
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 519.989,00	518.096,00	515.161,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	519.989,00	518.096,00	515.161,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 58.350,00	41.850,00	41.850,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	58.350,00	41.850,00	41.850,00
Totale	578.339,00	559.946,00	557.011,00

Destinazione spesa 2017-19

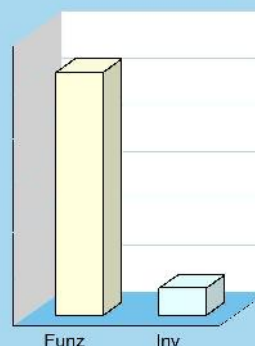


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	41.244,00	8.800,00	50.044,00
402 Altri ordini di istruzione	105.333,00	44.550,00	149.883,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	373.412,00	5.000,00	378.412,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	519.989,00	58.350,00	578.339,00

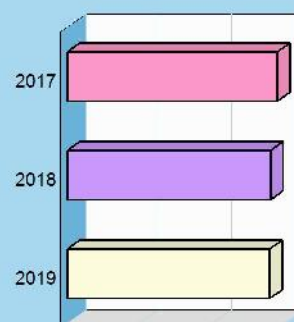
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	50.044,00	49.494,00	49.494,00
402 Altri ordini di istruzione	149.883,00	132.040,00	130.785,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	378.412,00	378.412,00	376.732,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	578.339,00	559.946,00	557.011,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Contenuto della missione e relativi servizi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'istruzione. I programmi si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi diversamente abili, B.E.S., D.S.A. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni

erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di individuare con tempestività e prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti .

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del PDS, consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi e progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, il musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, affettiva, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle indicazioni nazionali, al P.T.O.F. ed all'organico d'istituto. Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, associazioni di volontariato, oratorio. Consolidamento dei progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), dei laboratori di volontariato in orario extrascolastico. Collaborazione per l'organizzazione di percorsi di conoscenza delle istituzioni cittadine, provinciali, regionali, nazionali ed europee. Tramite la Commissione Mensa, coinvolgimento dei genitori nel controllo della qualità del servizio. Condividere e collaborare nella realizzazione di progetti di sensibilizzazione a corretti stili di vita (spreco alimentare, orti). Condivisione con i genitori della programmazione di servizi da svolgere in orario extra scolastico (oltre l'orario scolastico, pre e post scuola, mensa, attività ricreative), utilizzando le strutture comunali già funzionanti. Rendere alla portata di tutti la frequenza scolastica grazie all'istituto della Dote Scuola, supportando le famiglie nella presentazione delle domande. Rendere accessibili alle famiglie, la mensa scolastica, garantendo un'adeguata contribuzione da parte del Comune al fine di abbattere le rette. Offrire tutti i supporti utili per rendere significativa l'esperienza del C.C.R. e dei laboratori di volontariato.

Continuare a sostenere ed a collaborare con l'associazione genitori per l'organizzazione dello spazio compiti Melacavo per bambini con DSA e di iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi da effettuare in orario scolastico e/o extrascolastico. ...

Confermare il contributo per l'utilizzo del trasporto pubblico per la frequenza della scuola secondaria.

Nel corso del 2017 verrà approvato il Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica delle Scuole dell'Infanzia e Primaria e dei pasti a domicilio, per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020, per l'importo complessivo di € 873.000= (di cui € 795.000= per il servizio di refezione scolastica ed € 78.000= per il servizio pasti a domicilio).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici (importo stanziato nel triennio € 110.100=). In particolare, è previsto un ulteriore intervento di prevenzione dei fenomeni di sfondellamento solai presso la scuola secondaria di primo grado, per un importo di 26.500€.

per il triennio 2017 - 2019 è stata stanziata, per ciascuno degli anni, la somma di € 10.650= da trasferire all'Istituto Comprensivo di Ranica affinché provveda a dotare le scuole di beni mobili, macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche di competenza dell'ente locale. la succitata somma annuale è così ripartita:

- Scuola dell'infanzia: € 1.600=
- Scuola primaria: € 5.500=
- Scuola secondaria di 1° grado: € 2.550=
- Presidenza/Segreteria: € 1.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente ed ai volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

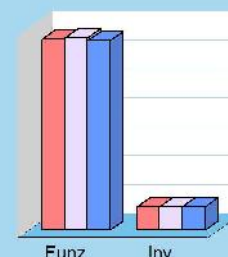
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.938,00	132.938,00	130.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.938,00	132.938,00	130.938,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale		147.938,00	148.938,00	146.938,00

Destinazione spesa 2017-19

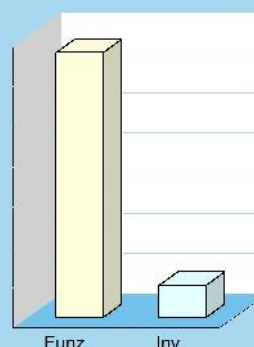


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	8.000,00	8.000,00
502 Cultura e interventi culturali	131.938,00	8.000,00	139.938,00
Totale	131.938,00	16.000,00	147.938,00

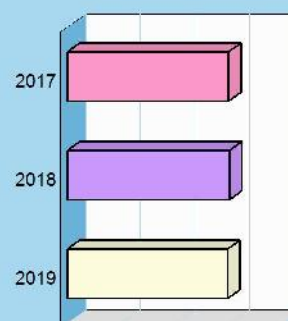
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	8.000,00	8.000,00	8.000,00
502 Cultura e interventi culturali	139.938,00	140.938,00	138.938,00
Totale	147.938,00	148.938,00	146.938,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Contiene le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali.

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze

importanti, comunali, nazionali, internazionali,(giornata della memoria, giornata del ricordo, 8 marzo, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di I grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, commemorazione di Cornalba, accensione dell'albero). Occasioni di formazione permanente, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con lo spazio prima infanzia e le scuole del territorio. Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione. Utilizzare l' auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, LSU, volontario servizio civile o Leva Civica Regionale,

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e ad aderire alle iniziative sovracomunali : festival dei narratori, presente prossimo, Alfabeto del presente, nati per leggere, tirafuorilingua.....Albino classica, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con i comuni.

Confermare l'adesione a Promoserio

Collaborare ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, con particolare riguardo alle testimonianze strutturali (vecchi lavatoi) , al patrimonio (ai canti ed agli strumenti) del gruppo folkloristico " Gli Zanni", approfondendo e valutando la possibilità di istituire un museo degli strumenti antichi.

Pubblicizzazione potenzialità nuovo sistema CLAVIS e COSE DA FARE

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili posseduti al fine di garantirne per intero la fruibilità. A tal fine nel triennio 2017- 2019 è stanziato l'importo complessivo di € 24.000=.

Nel triennio 2017 - 2019 è altresì stanziato l'importo complessivo di € 24.000= per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate a fini religiosi, finanziato dall'8% della quota dei permessi di costruire relativi all'urbanizzazione secondaria.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, LSU, leva civica, servizio civile

Risorsa strumentali e gestione del patrimonio

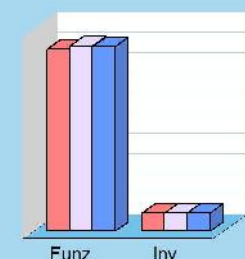
Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio così come risultanti dall'inventario dei beni del Comune.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le azioni messe in atto nel campo sportivo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati mediante un contributo. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, la promozione di attività sportive per bambini, giovani e adulti, incluse la fornitura di servizi sportivi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

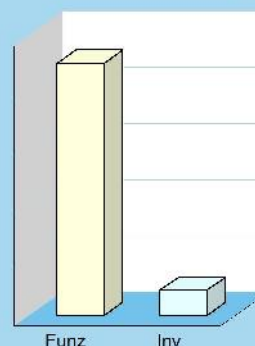
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	89.903,00	91.455,00	91.219,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		89.903,00	91.455,00	91.219,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale		98.903,00	100.455,00	100.219,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	79.403,00	9.000,00	88.403,00
602 Giovani	10.500,00	0,00	10.500,00
Totale	89.903,00	9.000,00	98.903,00

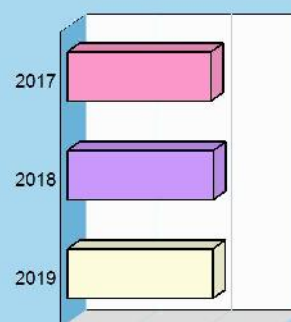
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	88.403,00	89.955,00	89.719,00
602 Giovani	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Totale	98.903,00	100.455,00	100.219,00

Impieghi 2017-19



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Contenuto della missione e relativi programmi

L'Amministrazione comunale continuerà poi a mettere al centro della sua azione il sostegno allo Sport riconoscendo in esso una funzione sociale fondamentale, in quanto contribuisce alla crescita ed alla formazione delle nuove generazioni, consentendo anche ai meno giovani di stare insieme, nel benessere fisico e mentale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Centro sportivo di Ranica, è diventato per serietà e numero di giovani praticanti il referente privilegiato della promozione della "cultura sportiva".

Quindi massimo sostegno possibile al Centro Sportivo che investe nei settori giovanili e/o che organizza manifestazioni sportive che hanno ricadute sociali meritevoli di attenzione, sia a livello comunale che sovra comunale. L'amministrazione sarà parte attiva nella proposta di iniziative che favoriscano la conoscenza della attività sportive ai bambini e ragazzi di Ranica anche mediante il coinvolgimento della scuola.

Il Comune di Ranica conferma l'adesione a Promoserio sport per la condivisione e programmazione sovracomunale.

Dare continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo.

Per rendere possibile al maggior numero possibile di famiglie la fruizione dei corsi e delle iniziative sportiva si conferma la pubblicizzazione del progetto Dote Sport di Regione Lombardia.

Massima collaborazione con la Bocciofila Casabella che favorisce la pratica sportiva tra gli adulti coinvolgendo i più giovani tramite corsi rivolti alle scuole, ai ragazzi che frequentano il cre dell'oratorio e soprattutto l'apertura dell'impianto agli ospiti del Centro Diurno, questo denota la valenza oltre che sportiva anche sociale e aggregativa. Promuovere i "gruppi di cammino" che evidenziano il benessere psico fisico nel contrastare il crescente isolamento.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti sportivi affinché gli immobili siano sempre di qualità ed ospitali. A tal fine per il triennio 2017-2019 è stato stanziato l'importo complessivo di € 27.000=.

Si valuteranno, in caso di ottenimento di contributi e/o finanziamenti, interventi di qualificazione degli impianti sportivi.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente ed LSU.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Contenuto della missione e relativi programmi

"I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando la tensione al miglioramento della società" (Program on Youth Nazioni Unite 2007).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento deve essere favorito il protagonismo giovanile.

Le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni.

A tal fine nel corso del 2014 il Comune ha destinato il locale adiacente alla biblioteca comunale, denominato Linkiostro, per attività destinate prevalentemente ai giovani, anche avvalendosi di educatori professionali.

Confermare il progetto "Bene comune, ci piace".

Nel Piano triennale di Zona dell'Ambito territoriale, attraverso progetti e percorsi attivati (Fratelli maggiori, Stand by) riuscire a condividere politiche giovanili comuni.

Nel mese di novembre 2016 è stato attivato l'intervento nell'ambito delle Politiche Giovanili, denominato "Progetto giovani".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obbiettivi guida delle politiche giovanili sono:

- Sostenere il progetto giovani, a misura di adolescenti e pre adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio
- In collaborazione con l'ambito ed altre agenzie preposte promuovere e sostenere un percorso di coworking
- promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e pre adolescenziale,
- Offrire attraverso il progetto "Bene comune, ci piace" l'occasione ai ragazzi di impegnarsi in occupazioni/mansioni operative e gestionali tramite le quali sperimentarsi in una relazione adulta e responsabile; sperimentare l'importanza ed il piacere dell'esercizio di attività manuali per la valorizzazione del bene comune con ricadute concrete per tutti i cittadini.
- Valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse dalle diverse associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità (progetto Solidarietà, festa giovani, iniziative presso spazio Linkiostro...)
 - promuovere iniziative volte al benessere e alla promozione sociale della popolazione giovanile.
 - Creare alleanze fra le realtà presenti sul territorio nelle politiche di prevenzione e promozione attraverso il progetto Crocicchio Mapping.
 - Confermare l'adesione ai tavoli dei progetti di ambito (fratelli maggiori,...)
 - Promuovere stili di vita sostenibili
 - Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali (garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali)
 - aderire alla Giovani Card (progetto ideato e promosso dal Comune di Bergamo, ed esteso a tutti i Comuni

della Provincia).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Il locale adiacente alla biblioteca comunale, denominato Linkiostro, è sufficientemente attrezzato.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente, educatore, volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

TURISMO

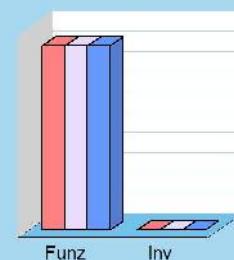
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	910,00	910,00	910,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		910,00	910,00	910,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		910,00	910,00	910,00

Destinazione spesa 2017-19

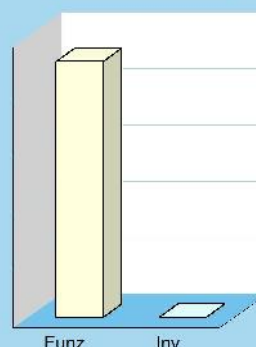


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	910,00	0,00	910,00
Totale	910,00	0,00	910,00

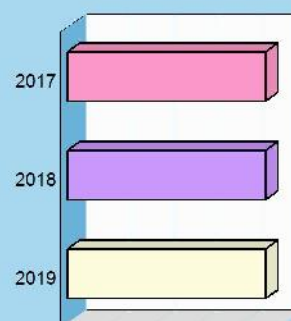
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
701 Turismo	910,00	910,00	910,00
Totale	910,00	910,00	910,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Contenuto della missione e relativi programmi

E' necessario proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo, che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire

a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune. Promozione del territorio, attraverso la finalità da conseguire e obiettivi operativi

Maggiore integrazione e visibilità del Comune nelle realtà che intorno a noi si stanno muovendo per la promozione della destinazione "Bergamo" sia in Italia che all'estero (ad es., Promoserio e Turismo Bergamo), anche a fronte dei potenziali visitatori che l'aeroporto di Orio al Serio porta ogni giorno a pochi km da qui. Investimenti e gestione delle opere pubbliche.

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attività svolte da associazioni.

Trasferimento contributi per il sostegno di attività svolte.

È prevista la partecipazione ad un bando Regionale di finanziamento ad interventi per la promozione del cicloturismo in Lombardia (Decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016), unitamente ai Comuni di, TORRE BOLDONE, GORLE, VILLA DI SERIO, ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, ALBINO, CENE, GAZZANIGA.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell' Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

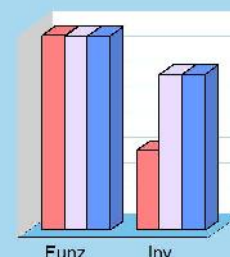
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.483,00	38.383,00	38.383,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		38.483,00	38.383,00	38.383,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.800,00	30.800,00	30.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.800,00	30.800,00	30.800,00
Totale		54.283,00	69.183,00	69.183,00

Destinazione spesa 2017-19

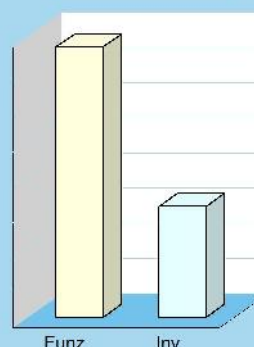


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	34.383,00	800,00	35.183,00
802 Edilizia pubblica	4.100,00	15.000,00	19.100,00
Totale	38.483,00	15.800,00	54.283,00

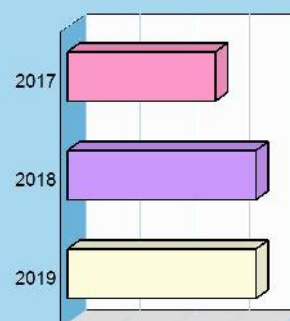
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	35.183,00	55.083,00	55.083,00
802 Edilizia pubblica	19.100,00	14.100,00	14.100,00
Totale	54.283,00	69.183,00	69.183,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

CONTENUTO MISSIONE E PROGRAMMI

Lo sviluppo del paese verrà realizzato esclusivamente con la riconversione delle zone industriali dismesse dal piano di governo del territorio e dai piani attuativi previsti dal piano stesso.

Il territorio è una risorsa limitata ed essenziale da salvaguardare.

Nel corso del triennio è prevista l'approvazione della variante agli atti del PGT vigente ai sensi dell'art. 13, commi 1

e 2, LR 12/2005, con contestuale adeguamento alla LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo, unitamente alla riduzione del peso insediativo di piano, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

Incentivare e agevolare i privati che ristrutturano le proprie case o negozi del centro abitato, mediante incentivi per gli interventi di recupero sottotetti ai fini abitativi, incrementi volumetrici premiali per interventi edilizia a basso impatto ambientale.

Mantenimento e miglioramento dell'edilizia residenziale pubblica, anche nelle forme dell'edilizia convenzionata. In particolare, a seguito del bando per l'alienazione dell'area di proprietà comunale sita in via Zopfi, è prevista la realizzazione di circa 1000 mq di superficie lorda di pavimento destinata a vendita e locazione a prezzo convenzionato con il Comune.

Per la manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, nel triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 35.000=

Nel triennio è stato altresì stanziato l'importo complessivo di € 40.000= per eliminazione barriere architettoniche.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

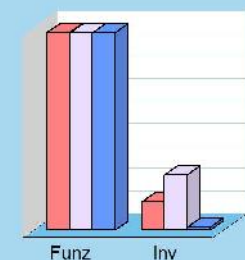
Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

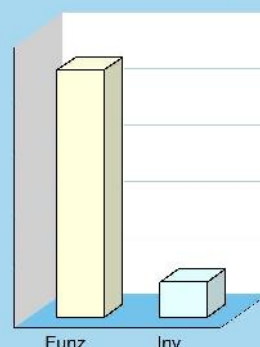
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	439.445,00	438.545,00	438.245,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		439.445,00	438.545,00	438.245,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	63.000,00	123.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		63.000,00	123.000,00	6.000,00
Totale		502.445,00	561.545,00	444.245,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	415.200,00	40.000,00	455.200,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	24.245,00	6.000,00	30.245,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	17.000,00	17.000,00
Totale	439.445,00	63.000,00	502.445,00

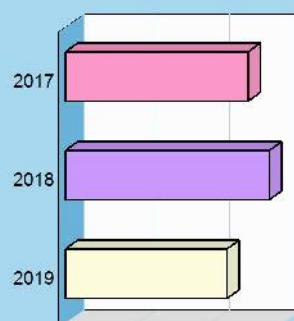
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	455.200,00	415.200,00	415.200,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	100.000,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	30.245,00	29.345,00	29.045,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	17.000,00	17.000,00	0,00
Totale	502.445,00	561.545,00	444.245,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

CONTENUTI , PROGRAMMI , OBIETTIVI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A decorrere dall'anno 2008 è stato costituito l'A.TO. della provincia di Bergamo il quale ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacque SpA.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Seguire l'impostazione a livello nazionale ed internazionale indirizzata alla raccolta differenziata e mirata dei rifiuti, per contenere il problema dell'inquinamento ambientale e dello stoccaggio degli stessi.

Il servizio rifiuti è interamente affidato a società di capitale pubblico.

È prevista l'attività di controllo dei servizi affidati.

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E AMBIENTE

Mantenere e migliorare lo stato di conservazione del verde pubblico. Pianificare, unitamente ai comuni contermini ed agli enti territoriali (Provincia di Bergamo, PLIS Naturalserio, Comunità Montana Valle Seriana) lo sviluppo delle piste ciclabili nell'ambito delle reti intercomunali esistenti e di progetto.

Continuità nell'adesione ai programmi di gestione del PARCO DEI COLLI DI BERGAMO.

Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito nelle aree pubbliche, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto).

INVESTIMENTI

Nel 2017 è previsto l'importo di € 40.000= per la realizzazione di un intervento di adeguamento del centro di raccolta comunale, al fine di migliorare la gestione del servizio e adeguare igienicamente la struttura .

In ciascuno degli anni 2017 e 2018 è previsto l'importo di € 17.000= per l'installazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici, cofinanziata dalla Regione Lombardia, nell'ambito di un progetto di rete promosso da numerosi comuni bergamaschi e vincitore di un contributo a seguito di partecipazione ad un bando regionale.

Nel 2018 è stanziato l'importo di € 100.000= per la realizzazione di una vasca per la laminazione delle acque meteoriche superficiali in via San Rocco, al piede della zona collinare.

Inoltre, nel triennio 2017-2019 è previsto l'importo complessivo di € 18.000= per la manutenzione straordinaria di parchi e giardini.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 167.365,00	166.847,00	166.847,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	167.365,00	166.847,00	166.847,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 284.728,00	437.250,00	87.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	284.728,00	437.250,00	87.250,00
Totale	452.093,00	604.097,00	254.097,00

Destinazione spesa 2017-19

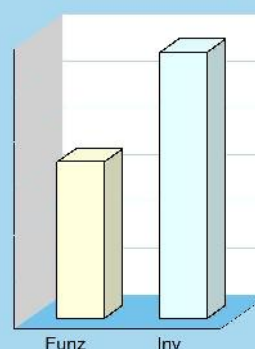


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.000,00	0,00	5.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	162.365,00	284.728,00	447.093,00
Totale	167.365,00	284.728,00	452.093,00

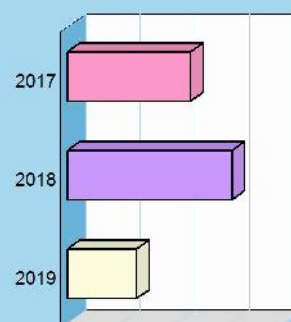
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	447.093,00	599.097,00	249.097,00
Totale	452.093,00	604.097,00	254.097,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Contenuto della missione e relativi programmi

Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi- laddove le stesse necessitano di una risistemazione non più rinviabile. Risoluzione dei problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare

il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate. Offrire un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini di Ranica, tramite gli opportuni accordi con ATB .

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel 2017 è prevista la realizzazione di un marciapiede in via Tenente Cortinovia, al fine di eliminare le barriere architettoniche e consentire il transito in sicurezza per i pedoni (€ 150.000=).

Nel 2017 è prevista la realizzazione della pista ciclopedonale in Via Matteotti (€ 100.000=) e, nel 2018, l'esecuzione del secondo lotto di Via Viandasso, fino al confine con il territorio di Torre Boldone € 350.000=), entrambe subordinatamente all'ottenimento di contributi.

Manutenzione straordinaria della rete viabilistica e della relativa segnaletica (importo stanziato nel triennio € 179.228=).

Realizzazione/mantenimento delle opere relative alla rete di illuminazione pubblica correlate all'urbanizzazione del territorio comunale, anche mediante la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con nuovi corpi a tecnologia LED (importo stanziato nel triennio € 30.000=).

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

SOCCORSO CIVILE

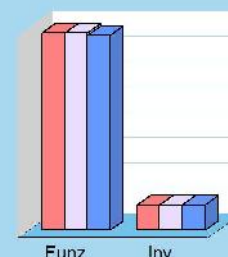
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.800,00	7.800,00	7.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.800,00	7.800,00	7.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		8.800,00	8.800,00	8.700,00

Destinazione spesa 2017-19

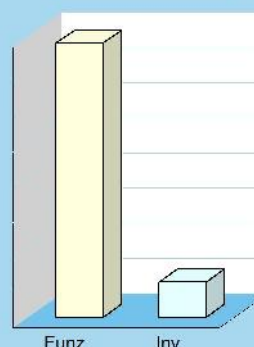


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	7.800,00	1.000,00	8.800,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	7.800,00	1.000,00	8.800,00

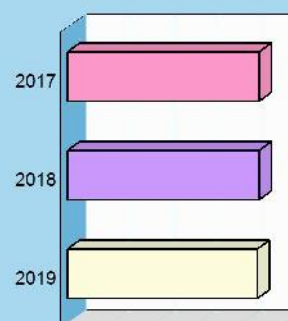
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	8.800,00	8.800,00	8.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	8.800,00	8.800,00	8.700,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Contenuto della missione e relativi programmi

Continuare a collaborare concretamente con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio (PROTEZIONE CIVILE e GRUPPO ANTINCENDIO).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Lavori di messa in sicurezza del territorio (anche nel Parco dei Colli), messa in sicurezza e pulizia di alvei e torrenti. Proseguimento delle campagne d'informazione alla popolazione specifiche sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto, e le procedure da seguire in caso di calamità.
Aggiornamento del PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel triennio è previsto lo stanziamento di € 3.000= per acquisto attrezzature per il gruppo di protezione civile comunale.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente e volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

La finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Le politiche del Piano di zona agevolano, in parte, i compiti propri dell'Amministrazione Comunale, in questo specifico contesto.

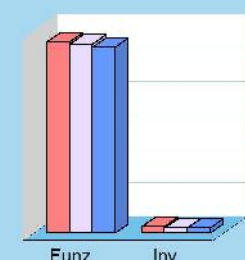
Il fondo sociale, al quale i Comuni aderenti al Piano di Zona contribuiscono nella misura di 28 euro per ogni residente, garantisce politiche omogenee nei seguenti settori:

- Servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori, compresi quelli di tutela;
- Servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per disabili (esclusa l'assistenza educativa scolastica che rimane a carico dei singoli comuni);
- Accesso alle strutture residenziali per anziani.

L'Ambito territoriale consente di rispondere in modo appropriato ai bisogni delle categorie suddette per le professionalità messe in campo (impossibili a livello comunale), di creare contesti che facilitano l'accesso alle provvidenze regionali e la sperimentazione di politiche innovative con il coinvolgimento di soggetti che tradizionalmente non si riferiscono alle politiche sociali dei singoli Comuni (RSA, aziende...).

A seguito della continua riduzione dei trasferimenti regionali, a decorrere dall'anno 2017 è previsto un incremento del fondo sociale di euro 1,00= per abitante.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

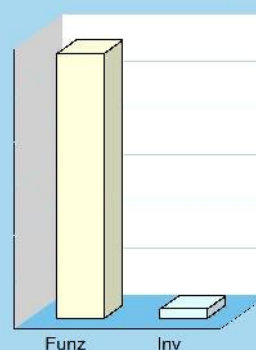
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	567.012,00	559.952,00	550.252,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		567.012,00	559.952,00	550.252,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		587.012,00	574.952,00	565.252,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	232.791,00	2.000,00	234.791,00
1202 Disabilità	41,00	0,00	41,00
1203 Anziani	116.995,00	13.000,00	129.995,00
1204 Esclusione sociale	75.031,00	0,00	75.031,00
1205 Famiglia	4.000,00	0,00	4.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	88.148,00	0,00	88.148,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.000,00	0,00	2.000,00
1209 Cimiteri	48.006,00	5.000,00	53.006,00
Totale	567.012,00	20.000,00	587.012,00

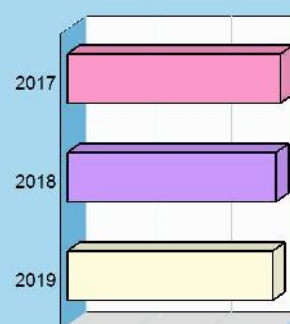
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	234.791,00	234.791,00	234.791,00
1202 Disabilità	41,00	50,00	50,00
1203 Anziani	129.995,00	125.336,00	125.336,00
1204 Esclusione sociale	75.031,00	79.475,00	80.580,00
1205 Famiglia	4.000,00	4.550,00	4.550,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	88.148,00	75.744,00	69.489,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1209 Cimiteri	53.006,00	53.006,00	48.456,00
Totale	587.012,00	574.952,00	565.252,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Contenuto della missione e relativi programmi

Confermare tutti gli interventi a sostegno della famiglia con le proprie fragilità e molteplici risorse.
Confermare e intensificare la rete del volontariato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento delle istituzioni presenti nel nostro Comune e delle associazioni di volontariato nelle politiche di prevenzione con la continuazione e potenziamento del progetto Crocicchio Mapping;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato sociale per rendere più flessibili le risposte dei servizi e sviluppare contesti relazionali favorevoli ;
- Consolidamento e sviluppo dello spazio prima infanzia. Le tariffe sono già state commisurate al reddito delle famiglie.
- Facilitare l'accesso dei residenti al Centro Diurno Integrato con voucher che verranno erogati alle condizioni previste da un apposito regolamento.
- Consolidare la collaborazione con la S. Vincenzo per la conversione, laddove si ritenga opportuno, dei contributi in voucher a remunerazione di prestazioni socialmente utili concordate con l'Amministrazione Comunale. Per il prossimo anno si continua con la ricerca di nuove proposte che possano rispondere ai bisogni lavorativi
- Saranno esplorate le possibili strade per la realizzazione di una residenza leggera per persone anziane e/o diversamente abili.
- Oltre all'attivazione del fondo regionale di sostegno agli affitti verrà confermata l'adesione del nostro Comune al Fondo Famiglia Casa, promosso dalla Caritas Diocesana, per tre nuclei famigliari.
- Implementazione dell'accordo, stipulato con gli "Enti locali per la pace" per l'accoglienza diffusa dei rifugiati.
- Riproposizione di una posizione di leva civica regionale.

Continueremo ed implementeremo scelte per la promozione di stili di vita sani, così come previsto nel progetto città sane cui il nostro comune aderisce dal 2016.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento delle strutture affinché gli spazi siano sempre di qualità ed ospitali, acquisto beni in conto capitale, contributi in parte corrente

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile volontario, volontari.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

L'impegno del Comune sul versante dell'assistenza sanitaria, che come è noto è materia di competenza regionale, si può esplicitare nel costante impegno a favorire l'integrazione tra servizi sociale, socio-sanitari e sanitari allo scopo di creare le condizioni più favorevoli alla continuità assistenziale.

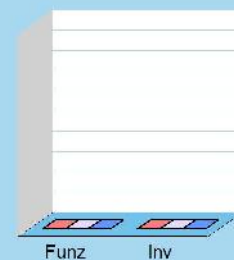
In particolare grazie alla collaborazione tra Ospedali, Ceas e Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale sono state avviate procedure per le dimissioni protette e l'integrazione ADI-SAD.

Non sono previsti stanziamenti per detta missione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

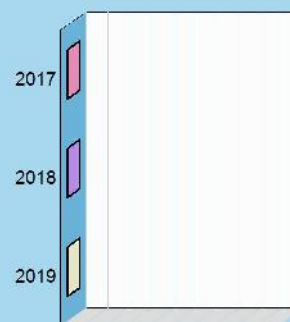
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

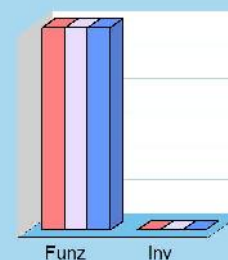
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.000,00	3.000,00	3.000,00

Destinazione spesa 2017-19

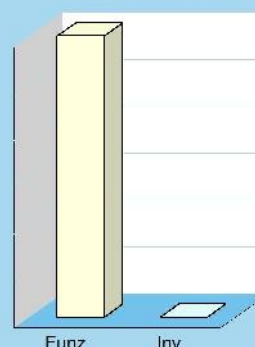


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00	3.000,00

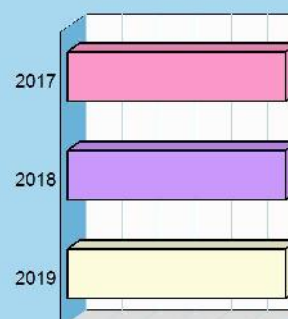
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

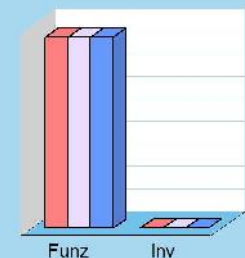
Continuare l'adesione al distretto del commercio e la collaborazione sovracomunale per la partecipazione ai bandi e la promozione di iniziative atte a valorizzare il territorio e le attività commerciali.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

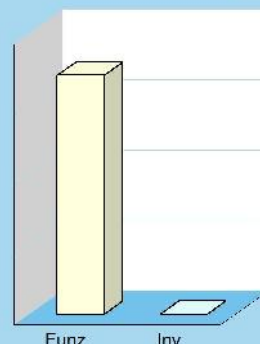
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.700,00	1.700,00	1.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.700,00	1.700,00	1.700,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.700,00	0,00	1.700,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.700,00	0,00	1.700,00

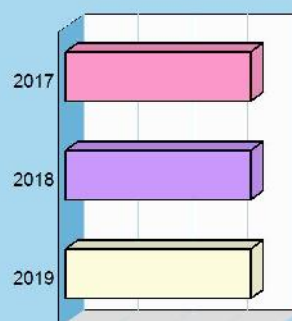
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.700,00	1.700,00	1.700,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.700,00	1.700,00	1.700,00

Impieghi 2017-19



AGRICOLTURA E PESCA

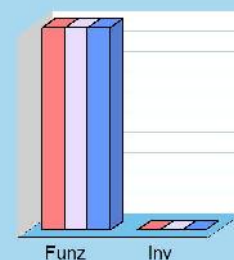
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200,00	200,00	200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		200,00	200,00	200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200,00	200,00	200,00

Destinazione spesa 2017-19

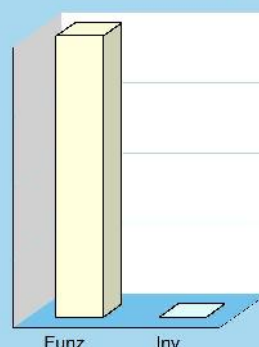


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	200,00	0,00	200,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	200,00	0,00	200,00

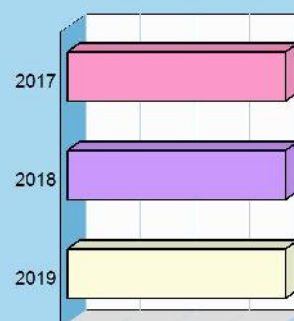
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1601 Agricoltura e agroalimentare	200,00	200,00	200,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	200,00	200,00	200,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

È prevista l'adesione all'Associazione del "Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo", promosso dalle aziende e cooperative biosociali, in collaborazione con Agricoltura Sociale Lombardia e l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia, nonché all'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia. Oltre a ciò, sono previste le attività approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data 16/12/2016.

Il progetto promuove un insieme di pratiche che coniugano l'aspetto imprenditoriale dell'agricoltura con un programma di sviluppo orientato ai valori sociali, all'inclusione di persone con disabilità o in situazione di difficoltà e allo sviluppo

delle comunità locali.

Il progetto è un vantaggio per l'intero territorio: vengono privilegiate pratiche che rispettano l'ambiente guardando al biologico e al KM 0.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

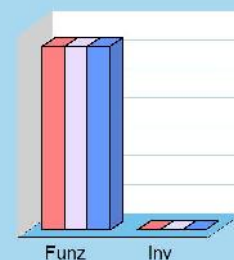
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		63.500,00	63.500,00	63.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		63.500,00	63.500,00	63.500,00

Destinazione spesa 2017-19

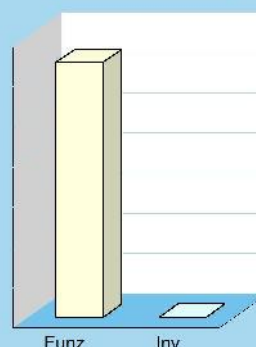


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	63.500,00	0,00	63.500,00
Totale	63.500,00	0,00	63.500,00

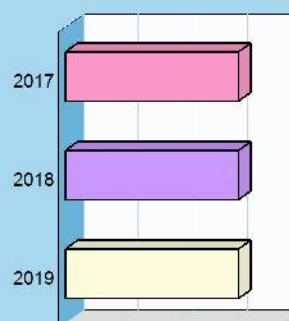
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1701 Fonti energetiche	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Totale	63.500,00	63.500,00	63.500,00

Impieghi 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

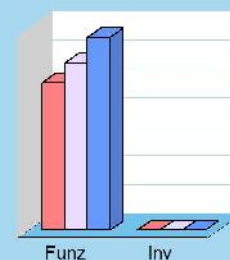
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	101.821,00	115.594,00	133.466,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		101.821,00	115.594,00	133.466,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		101.821,00	115.594,00	133.466,00

Destinazione spesa 2017-19

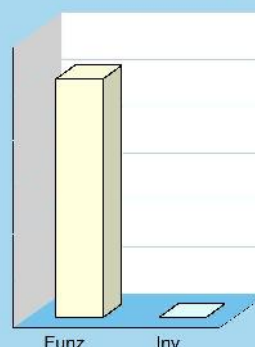


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	19.478,00	0,00	19.478,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	79.833,00	0,00	79.833,00
2003 Altri fondi	2.510,00	0,00	2.510,00
Totale	101.821,00	0,00	101.821,00

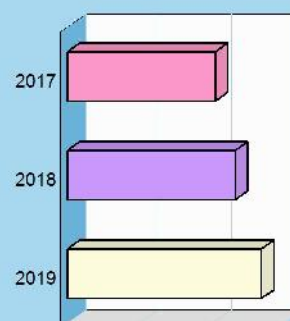
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	19.478,00	11.894,00	11.207,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	79.833,00	101.190,00	120.794,00
2003 Altri fondi	2.510,00	2.510,00	1.465,00
Totale	101.821,00	115.594,00	133.466,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Contenuto della missione e relativi programmi

Si tratta del Fondo di Riserva, del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità e il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio in ciascun anno). L'importo previsto ammonta a € 19.478=(0,56%) nel 2017, a € 11.944= (0,34%) nel 2018 ed a € 11.207= (0,32%) nel 2019.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, è stanziato nella misura minima consentita dalla legge (70% per il 2017, 85% per il 2018 e il 100% per il 2019). L'importo previsto ammonta a € 79.833= nel 2017, a € 101.190= nel 2018 e ad € 120.794= nel 2019. Tale fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

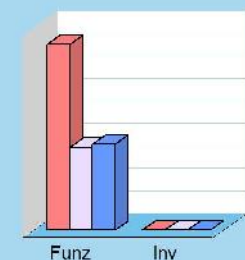
Il Fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato è previsto per intero per ciascuno degli anni 2017 e 2018 (€ 2.510=); mentre per il 2019, anno in cui ci saranno le elezioni comunali, è previsto il rateo di sette mensilità (giugno –dicembre pari a € 1.465=).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

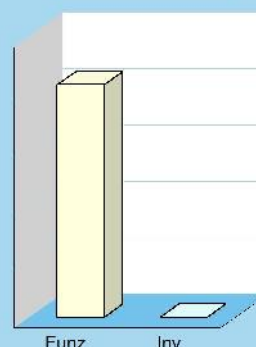
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	41.330,00	18.411,00	19.129,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.330,00	18.411,00	19.129,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		41.330,00	18.411,00	19.129,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	41.330,00	0,00	41.330,00
Totale	41.330,00	0,00	41.330,00

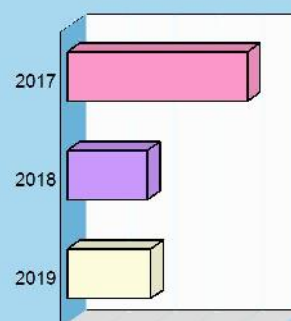
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	41.330,00	18.411,00	19.129,00
Totale	41.330,00	18.411,00	19.129,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta del pagamento delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente. Contenimento dell'indebitamento. Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

La spesa degli interessi passivi, ammontante a € 3.613= per l'anno 2017, a € 2.922= per l'anno 2018 ed a € 2204= per l'anno 2019, riguardante il mutuo per l'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari ed il mutuo per l'impiantistica sportiva, sono imputati rispettivamente alla missione "Istruzione e diritto allo studio" e "Politiche giovanili, sport e tempo libero".

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Tutti i mutui contratti si riferiscono ad interventi di investimento. Nell'anno 2017 è previsto l'importo di € 23.610= per l'estinzione anticipata di mutui. Detto importo è finanziato dal 10% delle entrate derivanti dall'alienazione di aree.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

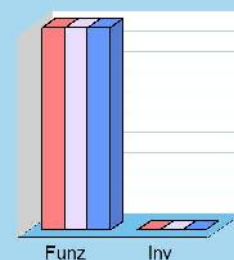
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2017-19

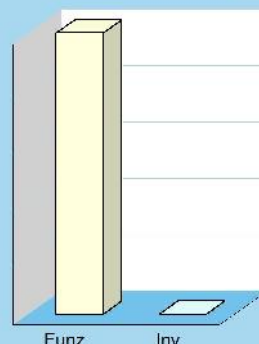


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

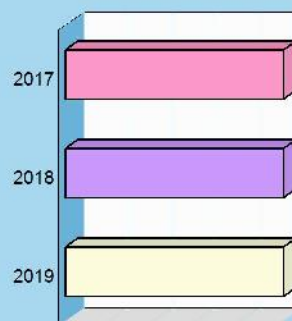
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2017-19



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

La previsione di € 10.000= per ciascun anno è stata inserita a titolo precauzionale in quanto allo stato attuale nulla fa presumere la necessità di farvi ricorso.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.

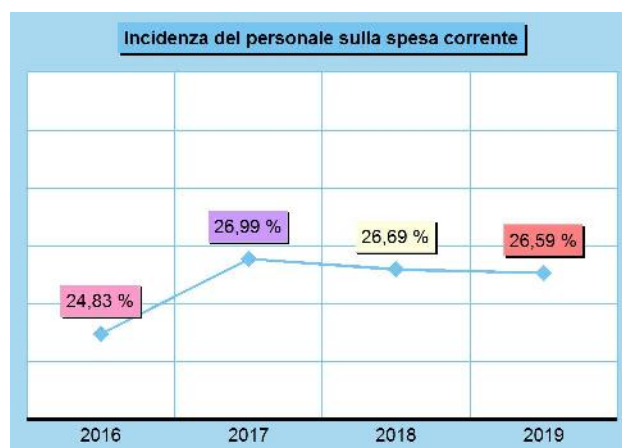
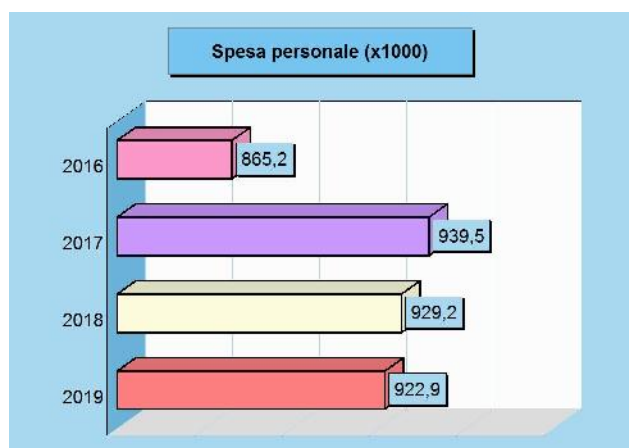
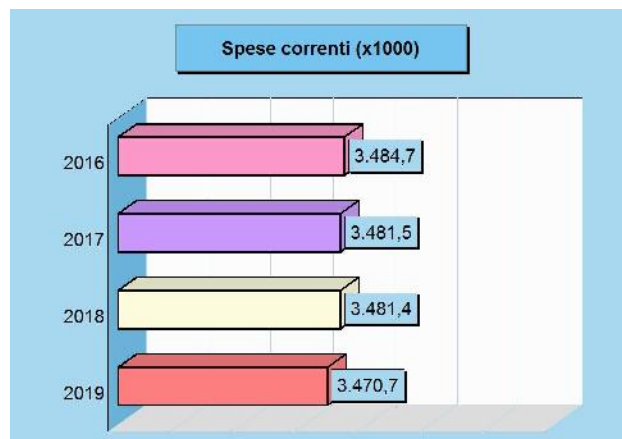
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	32	31	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	20	20	23	23
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	20	20	23	23
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	865.183,93	939.539,02	929.156,84	922.900,84
Spesa corrente	3.484.656,73	3.481.471,00	3.481.440,00	3.470.722,00

Programmazione e fabbisogno del personale - segue

Il legislatore con l'art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296, come inserito dalla novella di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24.06.2014 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento della spesa di personale con riferimento al costo medio del triennio precedente alla entrata in vigore della disposizione stessa (2011-2013). Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Per il Comune di Ranica il costo medio del personale per il triennio 2011-2013 ammonta a € 940.407,60=.

Nel 2017 sono previste le seguenti assunzioni inserite nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 e 2017-2019, le cui selezioni e concorso sono state espletate nel mese di dicembre 2016:

- un posto di Specialista in attività amministrative – categoria D1- a tempo pieno – mobilità esterna volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 (data assunzione 01/02/2017);
- un posto di istruttore amministrativo – categoria C - a tempo pieno – riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 delle legge 68/1999 (data presunta assunzione 01/02/2017);
- un posto di istruttore amministrativo – categoria C – a tempo pieno – mobilità esterna volontaria di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001(data assunzione 16/01/2017);

Le assunzioni tramite mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, da pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni normative in materia di assunzioni, sono neutre e non incidono sui contingenti per le assunzioni dall'esterno, posto che, come disposto dall'articolo 1, comma 47, della legge 311/2004, «in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente». Questo comporta che, in quanto neutrale dal punto di vista della complessiva finanza pubblica, la mobilità non incide sulle capacità assunzionali dell'ente ricevente, che continuano a essere computate sulla base del rapporto percentuale con le cessazioni avvenute nel corso dell'anno precedente, fermo restando il rispetto dei tetti di spesa (delibera n. 70/2016 del 31/5/2016 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte).

In ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è previsto l'importo di € 10.700= (comprensivo di contributi e IRAP a carico del datore di lavoro) per remunerare il lavoro straordinario da effettuarsi in occasione delle consultazioni elettorali a carico dello Stato e/o Regione. Detto importo non rileva ai fini della spesa del personale e, pertanto, non è inserito nel sottostante prospetto.

A decorrere dal 2017 è previsto, a titolo di rinnovo contrattuale l'importo annuo di € 7.105=. Detto importo non rileva ai fini del contenimento della spesa del personale.

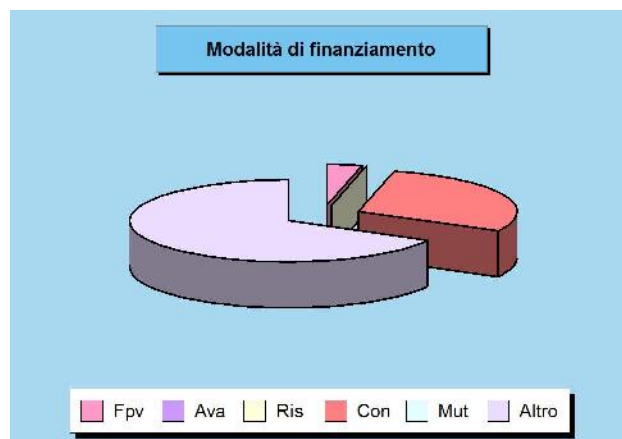
Il servizio di segreteria è in convenzione con i Comuni di Caprino Bergamasco, Gorle e Valbrembo. Il 60% della spesa sostenuta per il Segretario è rimborsata da detti comuni. La spesa del personale riportata nel succitato prospetto è al netto della quota a carico dei comuni facenti parte della convenzione di segreteria.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	14.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	10,00
Contributi in C/capitale	114.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	260.990,00
Totale	389.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	99.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO PIATTAFORMA ECOLOGICA	40.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA TENENTE CORTINOVIS	150.000,00	0,00	0,00
PISTA CICLOPEDONALE VIA MATTEOTTI	100.000,00	0,00	0,00
REGIMENTAZIONE IDRAULICA VIE S ROCCO E CHIGNOLA A.	0,00	100.000,00	0,00
PISTA CICLOPEDONALE VIA VIANDASSO - 2' LOTTO	0,00	350.000,00	74.250,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	0,00	0,00
Totale	389.000,00	450.000,00	74.250,00

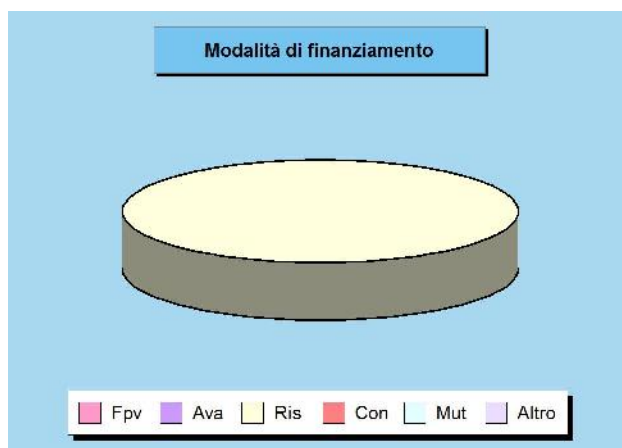
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Ai sensi dell'art. 1, comma 505, della Legge 28.12.2015, n. 208, il programma biennale degli acquisti e i suoi aggiornamenti annuali vengono redatti per l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Per il biennio 2017 - 2018 non sono previsti acquisti di beni e servizi di tale portata. Tuttavia si riportano i dati dei principali acquisti: la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco dei principali acquisti che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	147.500,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	147.500,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
1) Refezione scolastica e pasti a domicilio	103.000,00	291.000,00
2) Concessione servizio accertamento e riscossione ordinaria e coattiva entrate tributarie e riscossione coattiva entrate extratributarie	44.500,00	50.000,00
	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale	147.500,00	341.000,00

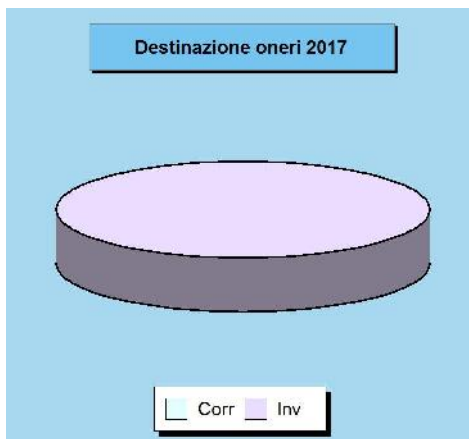
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	20.900,00	179.100,00	200.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		179.100,00	200.000,00
Totale		179.100,00	200.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	153.950,54	236.161,63	179.100,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	153.950,54	236.161,63	179.100,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei permessi di costruire sono destinati a finanziare i seguenti interventi nel triennio 2017/2019:

ANNO 2017

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 14.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 7.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 4.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 9.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 15.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- Installazione stazione di ricarica veicoli elettrici: € 14.000=
- Realizzazione marciapiedi Via Tenente Cortinovis (comprese eliminaz. barriere architettoniche): € 62.000=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 13.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ANNO 2018

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 14.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 7.200=

- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 9.000=
- Superamento barriere architettoniche: € 20.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- Manutenzione straordinaria strade comunali: € 60.000=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.000=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

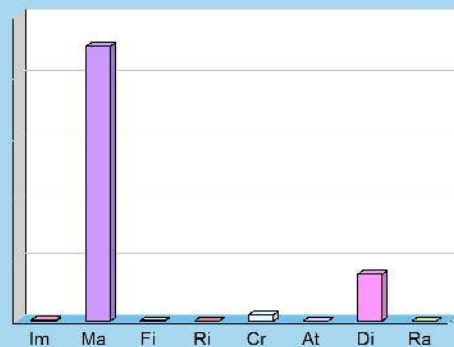
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. È vigente il piano delle alienazioni 2016 / 2018 approvato con deliberazione n. 24 del 13.05.2016. Il 10% dell'entrata è destinata alla riduzione del debito pubblico.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	112.341,61
Immobilizzazioni materiali	22.487.298,74
Immobilizzazioni finanziarie	16.525,00
Rimanenze	0,00
Crediti	528.857,76
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.826.649,06
Ratei e risconti attivi	1.506,40
Totale	26.973.178,57

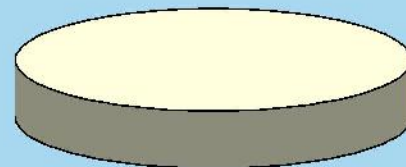
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	236.100,00
4 Altri beni	0,00
Totale	236.100,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	236.100,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	1	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale	236.100,00	0,00	0,00	1	0	0
---------------	-------------------	-------------	-------------	----------	----------	----------